

Toni Negri:
tre
interrogativi
sul
professore

di Andrea Manzella



LA STAMPA

SEDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA MONTENAPOLEONE 10. Tel. 011/21.00.00. Telex 320321. Fax 011/21.00.00. Abbonamenti: 1 anno 1.200.000 lire, 6 mesi 600.000 lire, 3 mesi 300.000 lire. Pubblicità: 1.000.000 lire al mese. Copie: 1.000.000. Distribuzione: 1.000.000. Edizione: 1.000.000. Periodico: 1.000.000. Abbonamenti: 1.000.000. Pubblicità: 1.000.000. Copie: 1.000.000. Distribuzione: 1.000.000. Edizione: 1.000.000. Periodico: 1.000.000.

SIGNOR *99500*155307
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Boyer
non congela
i tagli Iri.
Sciopero generale
in Liguria?
di Gianfranco Modulo



Appoggio all'esercito di Gemayel, «vitale per la sicurezza dei marines»

Le navi Usa sparano sui drusi Svolta nel conflitto in Libano

Il cannoneggiamento dal mare riduce al silenzio artiglierie di Jumblatt - L'Armée libanese ha potuto reggere gli attacchi nel settore critico di Suq-el-Gharb - Il capo druso respinge l'offerta d'aiuto di Arafat

DAL NOSTRO RIFUGIO

BEIRUT — La guerra libanese, entrata ormai nella terza settimana di combattimenti, ha segnato ieri una svolta. In appoggio all'Armée libana, la flotta Usa ha sparato contro il nodo stradale di Suq-el-Gharb, situato a soli 33 chilometri dal centro della capitale, con il risultato di ridurre al silenzio le artiglierie di Jumblatt. L'Armée libanese ha potuto reggere gli attacchi nel settore critico di Suq-el-Gharb. Il capo druso respinge l'offerta d'aiuto di Arafat.

portavoce militare di Beirut, Lenine Antoine Naim. Non solo, i regolari sostengono di aver respinto gli avversari infliggendo loro pesanti perdite. A questo punto, verso le 11, dalla Rodgers e dalla Virginia, sono partite due decise e decise di artiglierie di due colpi per volta in direzione delle posizioni druse-palestinesi di Baalour, che sono state ridotte al silenzio nel giro di qualche minuto.

terconfessione del Paese, a patto però di evitare «heavily» (dalla parola drusa) «Sono e restano miei amici, non posso voltare loro le spalle, anzi li trovo ingenui, mi hanno aiutato quando gli altri mi spuntavano addosso».

Parigi si dissocia

«russa-iranica» e «arabica-iranica».

Beguendo alla lettera il copione preannunciata dalla Casa Bianca, Washington ha dunque aperto l'ombrello protettivo sull'esercito libanese a compenso del proprio impegno di allargare i limiti del mandato per l'operazione Libano. Non si tratta più soltanto di missione umanitaria da svolgere dopo l'espulsione del corpo estraneo rappresentato dalla presenza armata dei palestinesi, quanto di confermare la volontà a far ripartire la legalità della Libano libanese. E quando questa corre pericoli come nel caso di Suq-el-Gharb, sembra l'intervento anche se non figurano direttamente in gioco i marines del 24° reggimento inviati a Beirut.

Il primo a tendere in un certo senso la mano è stato lo stesso presidente Amin Gemayel. Emergendo da un lungo silenzio egli ha infatti puntualizzato ai microfoni della catena televisiva Abc che «la riconciliazione nazionale sarebbe realizzabile in meno di cinque minuti se potessi ardearmi da solo, faccia a faccia, con Walid Jumblatt».

Si parla di tregua garantita da forze italo-francesi

ROMA — La minaccia israeliana di tornare in Libano ha avuto un effetto quasi immediato. Secondo notizie provenienti da Beirut, il presidente Gemayel ha convocato l'ambasciatore italiano per comunicargli d'aver raggiunto un accordo con i libanesi su un cessate il fuoco.

Altri nove in carcere, sequestrati tre chili di eroina e cocaina

Polemica tra etologi in Giappone: gli animali prevedono i terremoti?

La gallina in gara con il sismografo

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

TOKYO — Non accettata gli esperti di etologia, i sismografi, battuti via i computer e dimenticati i satelliti: se volete anticipare il terremoto, dice uno studioso giapponese, c'è un unico rimedio attendibile: gli animali.

che, si capisce allora come mai una polemica fra etologi, gli studiosi del comportamento animale, esploda con forza pari all'angoscia di un popolo che aspetta, da un giorno all'altro, la bomba e ha conosciuto, l'ultimo inverno, un week-end da 20 a 30 crolli in tre giorni.

gentile, se avesse avuto più fede nel segno della natura, e meno nella scienza ufficiale.

altro sismologo, il professor Naoto Ishihara, rilevando che dal 1979, insieme con altri sismologi, egli ha osservato il comportamento degli animali proprio in funzione di terremoti, e mai ha visto segni premonitori o atteggiamenti bizzarri in coincidenza di sismi.

St. Kitts e Nevis, nuovo Stato



Benetton. A mezzogiorno tra domenica e lunedì è nato un nuovo Stato, composto dalle piccole isole di St. Kitts e Nevis, il distretto di Saint Christopher che si trova nel 1962 va quello che fu l'Impero britannico nella regione. La principessa Margaret, nella foto, ha fatto il viaggio nella regione Elizabetha davanti a 20 mila persone entusiaste, metà della popolazione. (A pag. 4)

Mosca: l'Onu va spostata

NEW YORK — In un'intervista al «New York Times», un alto funzionario del Dipartimento di Stato, forse lo stesso Shultz, ha affermato che in seguito all'abbandono del Soviet Union, i rapporti tra Usa e Unione Sovietica potrebbero essere migliorati. Dopo il mancato arrivo del ministro degli Esteri sovietico Gromyko a New York per l'inaugurazione generale dell'Onu (si è saputo che Shultz non lo avrebbe accompagnato), Mosca ha denunciato i «comunisti integralisti» americani per «ostacolare il viaggio», e ha risposto il dubbio sull'opportunità di rinunciare alla sede dell'organizzazione «in un Paese che con amore i propri impegni».

Boyer non congela i tagli Iri.

Fino alla vigilia delle elezioni De Mita poteva sperare di raggiungere il 51 per cento dei voti insieme ai partiti laici, e in tal modo isolare o comunque ridurre il potere del Psi. Ora sulla questione della legge, repubblicani, socialisti e democristiani sono d'accordo con lui. La questione è seria. Craxi e i laici non debbono cedere e mettere alle corde le due «gli avversari» che promettono da Figgj non appoi almeno altrettanto inopportuni e pericolosi.

La resa di Benjamin

E' Akkra il tesoro sotto il mare?

mercoledì con
TAMPA

(Continued on page 6)

Giovanni Natta
(1929-1992)
L'Espresso 11 settembre 1992

BOY

SON

JAMES BOND

ECONOMICI

La banca è al 1. 800 la lira. Rendimenti di titoli: 1.800 la lira. Rendimenti di titoli: 1.800 la lira. Rendimenti di titoli: 1.800 la lira.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

ANNUNCIO ECONOMICO VIA FILO
Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo. Un annuncio economico via filo.

DESTINAZIONE TURBO



NUOVI OLI VS TURBO. SPECIFICI PER TUTTI I MOTORI TURBO.

Sicurezza di protezione.
I motori turbo erogano più potenza, ma esigono dal lubrificante il massimo livello di protezione. A questo scopo sono stati formulati gli oli Fiat VS Turbo: VS Turbo Synthesis, per vetture turbo a benzina; VS Corse, per le vetture da competizione; VS Turbo D, per le vetture turbo Diesel.

VS Turbo Synthesis: per le prestazioni più esasperate.
VS Turbo Synthesis protegge la turbina anche nelle freme, quando viene a mancare la necessaria lubrificazione e in turbina (zona cuscinetti) si superano i 300°. VS Turbo Synthesis è considerato ovviamente ottimale anche sulle vetture con motori non turbo, specialmente se sottoposte a utilizzi gravosi: guida sportiva, lunghi tragitti, traino.

VS Corse: per vincere.
Impiegato regolarmente su numerosi turbo da competizione, è stato ed è collaudato nei rally più importanti. VS Corse mantiene sempre la sua eccezionale stabilità termica garantendo così in gara gli indispensabili bassissimi consumi del lubrificante.

VS Turbo D: per una lunga vita del motore.
È il lubrificante specifico per le vetture turbo Diesel. VS Turbo D contiene infatti una speciale additivazione che permette al lubrificante lo smaltimento senza inconvenienti del calore generato dalla turbina. Evita la formazione di eccessivi depositi carboniosi e previene la corrosione acida da zolfo, riducendo così l'usura del motore. VS Turbo D è perfettamente indicato anche per i motori Diesel aspirati.

OLI FIAT VS: FATTI DA CHI DI MOTORI SE NE INTENDE.

ACCESSORI MODA
Introduzione nazionale
Frana tel. 511.090

ARTICOLI SPORT
Frana tel. 511.090

OFFICINA
Labeo 746.222

ARREDI MOBILI CUCINE
Frana tel. 511.090

GIOCATTOLI
Frana tel. 511.090

HI-FI
Labeo 746.222

TABACCHERIA
Frana tel. 511.090

TERRENO
Labeo 746.222

LOCALI E NEGOZI
Labeo 746.222

ACCESSORI MODA
Frana tel. 511.090

ARTICOLI SPORT
Frana tel. 511.090

OFFICINA
Labeo 746.222

ARREDI MOBILI CUCINE
Frana tel. 511.090

GIOCATTOLI
Frana tel. 511.090

HI-FI
Labeo 746.222

TABACCHERIA
Frana tel. 511.090

TERRENO
Labeo 746.222

LOCALI E NEGOZI
Labeo 746.222

ACCESSORI MODA
Frana tel. 511.090

ARTICOLI SPORT
Frana tel. 511.090

OFFICINA
Labeo 746.222

ARREDI MOBILI CUCINE
Frana tel. 511.090

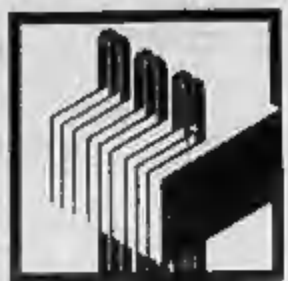
GIOCATTOLI
Frana tel. 511.090

HI-FI
Labeo 746.222

TABACCHERIA
Frana tel. 511.090

Lavorare con tuta firmata

[illegible]



MARMOMACCHINE

MOSTRA INTERNAZIONALE DI MARMI, PIETRE, GRANITI E LORO DERIVATI,
DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'INDUSTRIA MARMIFERA

Vent'anni scorsi da un'impegnata attività promozionale e da qualificati traguardi mercantili raggiunti, sono un bilancio che poche rassegne espositive, al di fuori della Marmomacchine di Sant'Ambrogio Valpolicella, possano vantare.

L'attenta analisi del comparto lapideo, la valutazione puntuale dei vari fenomeni mercantili che si andavano manifestando sulle più interessanti aree di assorbimento dei prodotti marmiferi, si sono infatti coniugate ad un'attenta evoluzione tecnologica e commerciale, che ha dato origine ad una cultura imprenditoriale che ha fatto scendere sino a diventare elemento integrante e caratterizzante la manifestazione valpolicellense.

Oggi, alla vigilia della 21ª edizione, nella valutazione dei dati, l'analisi attraverso cui la Marmomacchine illustra la propria dimensione operativa, soffermarsi brevemente su quel lontano 1963, è quasi un dovere, di certo una necessità per capire correttamente la funzione assolta dalla rassegna nei confronti di un contesto sempre più internazionale.

Allora la superficie espositiva non raggiungeva gli ottomila mq e le ditte presenti non superavano il centinaio, ma, comunque, la dimostrazione di come il mondo lapideo italiano, nel 1963, si fosse già dato un appuntamento (in un primo tempo a cadenza biennale e dal 1966 in poi annuale) nel cui ambito si è progressivamente modificata quella «cultura commerciale» che rappresenta il fattore caratterizzante della Marmomacchine di Sant'Ambrogio Valpolicella ed uno dei trampolini del settore del comparto lapideo marmifero italiano.

Da allora sono maturate molte vicende. La tecnologia ha cambiato la fisionomia produttiva e sollecitato l'innovazione commerciale. Almeno alla mostra sono cresciute nuove realtà imprenditoriali, sino a eleggere Sant'Ambrogio di Valpolicella, congiuntamente a tutto l'entroterra economico che vi gravita, «capitale» del comparto lapideo-marmifero mondiale.

Intanto, la lavorazione, la commercializzazione del marmo, la progettazione e la costruzione di macchine ed impianti sempre più sofisticati, hanno oggi il loro punto di riferimento nella mostra di Valpolicella, un punto di riferimento che, nel 1979, allorché l'esperienza della Fiera di Verona ha fornito il vigore promozionale della rassegna e ha arricchito le caratteristiche



Operative sui principali mercati.

In tale ottica l'evoluzione tecnica della Marmomacchine si propone come elemento indispensabile per una corretta risposta alla crescente richiesta di servizi promozionali.

Oggi sul 70.000 mq del quartiere di Sant'Ambrogio Valpolicella si concentra l'offerta più ampia dell'industria marmifera internazionale e di quelle costruttrici di macchine, attrezzature ed impianti, tanto che questa 21ª edizione rappresenta un ulteriore balzo in avanti rispetto al passato.

La consistenza espositiva ha raggiunto, infatti, le 806 ditte italiane (+2.15% rispetto all'edizione del 1982), tra dirette e rappresentative, per un complesso di 18 province e 15 regioni. Il Veneto con il 25,7% del totale delle ditte nazionali, è la graduatoria seguita dal Piemonte con il 19,4%, la Lombardia con il 13,8%, il Trentino-Alto Adige con il 12,7%, la Toscana con il 6,7%. In sostanza un nucleo altamente rappresentativo delle aree lapideo-marmifere nazionali e che trova ulteriore completamento con notevoli partecipazioni espositive delle

Emilia Romagna (4,3% del totale), della Puglia (2,9%), del Lazio (1,9%), della Sicilia e della Liguria (1,4% rispettivamente).

Più interessante l'analisi delle partecipazioni secondo la provenienza, poiché evidenzia la presenza nei primi dieci paesi, di quei compensatori che fanno la loro vitalità economica e reddituale nel comparto lapideo-marmifero.

La lista inizia con Verona che raggruppa il 19,4% delle presenze italiane, segue Novara con il 13,8%, Trento con il 12,4%, Milano con il 6,7%, Vicenza con il 4,6%, Bergamo con il 3,5%, Massa Carrara con il 3,4%, Bari con il 2%, Lucca con il 1,8%, Torino e Como con il 1,5%.

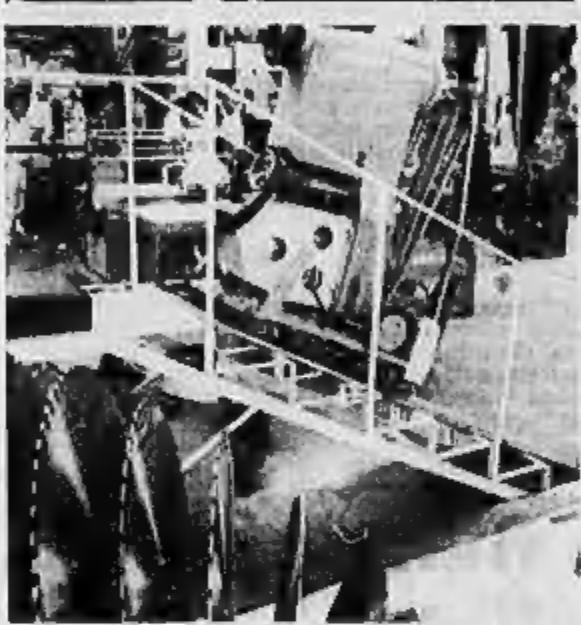
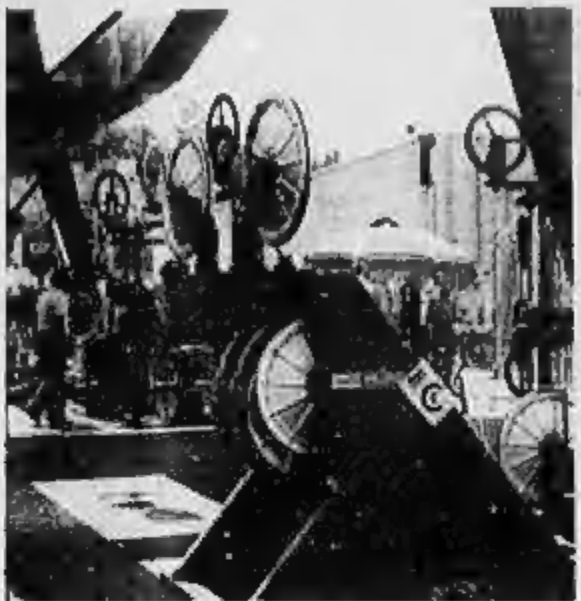
Il quadro si completa con le 141 ditte di 19 Paesi che compongono la rappresentanza estera della 21ª Marmomacchine. Un'analisi geo-economica delle partecipazioni vede al primo posto le nazioni extracomunitarie che con 74 ditte coprono il 50,6% del totale, mentre l'area comunitaria, con 46 aziende, è il 28,6%. Significativa per la presenza asiatica con

l'11,3% e quella americana che ha rappresentato il 3,5% del totale.

Un'analisi valutativa della partecipazione espositiva estera vede, per la prima volta, la Repubblica Federale di Germania, che raccoglie il 25,7% delle presenze, superata dalla Jugoslavia con il 17,6%. La Grecia con il 7,8%, l'India con il 6,4% precedono, a laggiungola, il Pakistan, il gruppo (otto i primi dieci) composto dalla Francia

(3,5%), dalla Svizzera e dal Brasile (2,8%), dall'Austria e dal Giappone (2,1%).

Tutto ciò dimostra come, per oltre vent'anni, Sant'Ambrogio Valpolicella abbia rappresentato un punto di riferimento nella dinamica evolutiva del comparto, un momento nel quale si sono fuse, con sapienza, le esigenze mercantili con quelle di aggiornamento tecnico-scientifico che il contesto imprenditoriale andava manifestando per



Spigolare alla 21ª Marmo Macchine

Curiosare tra il frenetico andirivieni degli allestitori che, con elettricità, vanno componendo il mosaico espositivo della 21ª Marmomacchine di Sant'Ambrogio Valpolicella (17/25 settembre) può essere piacevole. I contenuti merceologici di questa mostra, che con i suoi 21 anni di attività è ormai il caposaldo promozionale del comparto lapideo-marmifero internazionale, si materializzano con maggior concretezza esprimendo tutta la validità tecnica di mezzi, prodotti ed attrezzature, oltre naturalmente alle pietre grezze e lavorate, il cui valore stimato, quest'anno, ha raggiunto il tetto dei 30 miliardi di lire.

Lo scenario che si offre allo sguardo è fantastico, sotto molti aspetti avveniristico grazie ad una tecnologia sempre più avanzata e che ha portato il mondo del marmo ed occupare una percentuale di rilievo del generale contesto dell'economia nazionale.

Gli oltre 973 miliardi di lire esportati dall'Italia (blocchi: 89,8 miliardi, sagas: 84,9 miliardi, lavorati: 718,4 miliardi, granitati e polveri: 33,1 miliardi, altre pietre, ardesie e pomice: 45,5 miliardi) hanno infatti empianto il comparto con i 121 miliardi di merci acquisite.

Ancora una volta l'Asa è stata il miglior cliente delle aziende lapidee italiane con 349,5 miliardi di lire (pari al 35,9% del totale esportato), seguita dalla Cee con 333,9 miliardi (34,2%), dall'America con 193,8 miliardi di lire (19,89%), dalla Russia parte del continente europeo con 77,2 miliardi (7,93%), dall'Africa con 39,6 miliardi (4,06%) ed infine dall'Oceania con 9,04 miliardi (0,92%).

Un'analisi, quindi, pratica la cui base furono gettate proprio in occasione dell'edizione 1963 della Marmomacchine nel corso della quale, per spingere la diffusione di un'alimentare congiuntura, il mondo del marmo ritrovò la grinta dei tempi migliori e seppe individuare le motivazioni neces-

PROGRAMMA DELLA 21ª MARMOMACCHINE

Lunedì 19 ore 17	Sala Convegni - Centroservizi. Riunione dell'ICE su «Promozione Marmi negli U.S.A. per il 1984».
ore 17,30	Sala Riunioni - Pal. Uffici. Assemblea dei Soci dell'ACIMM - Ass. Costruttori di Macchine Marmo e Affini.
Martedì 20 ore 9,30	Sala Riunioni - Pal. Uffici. Riunione dei Soci dell'ASSOFOM - Ass. Forniture per Marmifera.
Mercoledì 21 ore 9,30	Giornata ufficiale della Grecia Sala Convegni - Centroservizi. 10ª Giornata dell'arte sacra (convegno su «Vent'anni di architettura religiosa dopo il Vaticano II»).
Giovedì 22 ore 10	Sala Riunioni - Pal. Uffici. Incontro con operatori americani del Building Stone Institute.
Venerdì 23 ore 9,30	Giornata ufficiale del Brasile Sala Convegni - Centroservizi. Convegno su «Per un piano regionale e settoriale dell'occupazione e della regolamentazione nel settore marmo» - promossa dalla F.L.C. - Federazione Lavoratori della Costruzioni di Verona.
Sabato 24 ore 10	Giornata ufficiale della Jugoslavia Sala Convegni - Centroservizi. Conferenza su «I ritmi della lavorazione del marmo. Obblighi di legge della Pubblica Amministrazione e degli Operatori del settore» - indetta dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Verona.

ario per una politica commerciale accorta.

La proposta tecnologica non è scindibile dall'attenta e precisa azione che la Marmomacchine ha messo in lavoro dal comparto.

Così la «mola diamantata» per il taglio a secco di pietre e marmi, che non è che il primo tassello di un mosaico che allargasi.

L'imprenditore o il tecnico sapranno valutare in maniera appropriata il «pentagono», che una ditta tedesca presenta come assolutamente innovativa rispetto al passato, e la «tagliablocchi e dischi», che una ditta del Veronese propone in accoppiata ad una «linea continua di produzione marmifera».

Anche il computer (l'M 20 della Olivetti è presente a questa rassegna), la proposta di affidare la gestione ordinaria per azienda, quella del materiale e dei clienti e la fatturazione immediata in quattro lingue (italiano, tedesco, inglese e francese).

La «presa a penna tubolare» con banco girante, la «segagione computerizzata per lavorazioni artigianali», il «taglio con la lama diamantata», la «spuntatrice per marmi» di ventuno elementi di interesse ai pari dei «mandrini a cambio rapido» del «tornio formatore automatico» del «latino

retroino per la segatura rapida del blocco in granito», della «foratrice» e della «testa portatile» diamantata.

Il martedì giovedì e la domenica, la Marmomacchine di rapidità ed economicità per i loro ritagli, quadrati, ovali e circolari su lastre di spessore fino a 8 cm. E uno dei tanti piani di una tecnologia che allargasi anche il polare, senza soluzione di continuità, propone interessanti «sviluppi» lucidanti per pavimenti, «impianti elettrici» sintonizzati per il taglio con il filo diamantato, «onde per proiezioni geologiche ad elevata profondità», «macchine presa profilomatrici», «rudimenti automatiche semiautomatiche e auto continue», «riduttori ad alta pressione ad acqua fredda».

Settantamila metri quadrati che non permettono distrazioni e che, dal 17 al 25 settembre, corrono, all'interno della 21ª Marmomacchine di Sant'Ambrogio Valpolicella, uno dei momenti più impegnativi nella manifestazione socio-economica di un comparto che, senza indulgere in improprie gratificazioni, ha saputo, farsi da sé, conquistando aree spesse, commerciali sulla area di mercato più redditizie e sollecitando una evoluzione tecnologica che, allo stato attuale, pone l'industria italiana ai vertici mondiali.

La 1ª Conferenza Mondiale del Marmo

La naturale evoluzione delle tendenze convergenti che ogni anno fanno da «conferenza» alla rassegna, la 1ª Conferenza Mondiale del Marmo ha rappresentato alla vigilia della 21ª Marmomacchine, un momento riassuntivo di grande importanza, per i motivi che l'hanno generata.

Che il comparto lapideo-marmifero, nonostante la generale recessione in cui si è dibattuto una gran parte dell'economia internazionale, sia in fase evolutiva è ormai assodato. Tanto sul piano commerciale quanto in quello delle moderne tendenze progettuali, il marmo si appella infatti ad occupare spazi sempre più prestigiosi.

Dall'analisi dei dati 1981 e 1982 delle esportazioni italiane, si evidenzia infatti una notevole espansione del valore delle vendite che, avendo superato i 930 miliardi di lire complessivi (+17,7% rispetto al 1981), vedono ormai prossimo il superamento del fatidico «muro» dei mille miliardi.

Questo esaltante risultato è stato ottenuto nonostante un limitato aumento, in quantità, delle esportazioni del 7,03%, determinato essenzialmente da un forte andamento dei suoi principali capitoli del bilancio commerciale dell'intero comparto lapideo-marmifero, mentre i lavori di pietra hanno infatti registrato un aumento, sull'anno precedente, del 3,84%, le «pietre grezze» hanno denunciato una deflazione del 5,29%, il sasso dell'intercambio sale comunque a 815 miliardi di lire (+16,7% rispetto all'anno precedente) e il marmo si è venduto per 815 miliardi di lire, sottolineando con ciò l'esigenza imperiosa di avviare un'attenta introspezione sulle linee operative essenziali nel prossimo futuro.

Nella consapevolezza dell'unità e del valore di un comparto internazionale permanente, la Fiera di Verona — coadiuvata da un Comitato internazionale nel quale sono rappresentate le federazioni imprenditoriali di Belgio, Brasile, Repubblica Federale di Germania, Finlandia, Francia, Grecia, Portogallo, Stati Uniti, Jugoslavia e Italia — ha concluso positivamente la prima edizione della Conferenza del Marmo: un appuntamento che, con cadenza biennale, concentrerà in Sant'Ambrogio

Valpolicella, durante la rassegna, le problematiche di maggior attualità, attraverso le quali il mondo del marmo focalizza le proprie istanze, prendendo conoscenza delle nuove tendenze, completando il proprio aggiornamento tecnico e commerciale.

La presenza, a questo primo impegno, del professor Paolo Portoghesi, presidente dell'Ente «La Biennale» di Venezia, dell'architetto Raul D'Amico e dell'ing. Alex Gatti di New York, dell'arch. Jacques Thual di Parigi sono state, unitamente al valore del tema prescelto «Attualità del Marmo nell'Architettura», un valido qualificante per un confronto tecnico che, e partendo da oggi, diventerà un punto di riferimento insostituibile per quanti producono e utilizzano il marmo.

Il collegamento tra progettisti e industrie è, infatti, un im-

pegno portante nella dinamica delle vicende di questo comparto, in particolare oggi che si preannuncia una generale rivalutazione dei diversi materiali lapidei, in grado di garantire economicità, praticità ed eleganza all'ambiente e all'arredamento.

Le tematiche di questa 1ª Conferenza Mondiale del Marmo hanno abbracciato alcuni dei principali problemi che il mondo del marmo si trova davanti da anni della formazione dell'architettura sui marmi, alle istanze di impiego e tecniche di installazione del materiale lapideo, al confronto tecnico-economico delle pietre ornamentali con altri materiali in sostanza un excursus completo che ha aperto la porta ad una indagine accurata e ad una verifica attenta dei molteplici aspetti che il collegamento tra i tecnici e delle imprese lapideo-marmifere.



Una fucina di arte e cultura

Da quando, nel 1979, in Fiera di Verona, ha assunto la gestione della Marmomacchine di Sant'Ambrogio Valpolicella, il mondo artistico e culturale ha affinato l'interesse nel mondo artistico e culturale.

Due suoi originali iniziative — «La Pietra degli Immortali» e la rassegna di «Omnaggio a Giulietta», che ogni anno chiama alla ribalta giovani scultori da tutto il mondo — sono diventate un'attrazione portante della settimana fiaristica.

La Pietra degli Immortali è nata nel 1980. Si tratta di un blocco di marmo «rosso di Verona» che frange l'ingresso del quartiere espositivo e sulla quale alcuni fra i maggiori scultori internazionali hanno appeso il proprio «graffio».

Lo spagnolo Miguel Serrano, il giapponese Itano Masahisa, il statunitense Sam Swift, i veneziani Armando De Bortoli, Gino Boggioli e Maria Teresa Faga, il padovano Gino Corbellazzo, il romano Enzo Asenara, il bresciano Pierre Walpolski, la lombarda Sandra Baldoni, il portoghese José Cutreiro, il brasiliano Gilmar Abreu, lo svizzero Nagel, sono solo alcuni dei nomi che, attraverso questa, si rinnovano, benediciamo, per plasmare sulla pietra il proprio messaggio artistico.

Non distinte la Biennale degli Immortali — «Omnaggio a Giulietta», rivolta ai giovani scultori — è il dialogo unitario di Verona con le nuove leve del mondo artistico, nella più nota e suggestiva delle immagini con cui la città è conosciuta nel mondo: Giulietta.

Iniziativa del Portogallo nel 1981 — presente il caposcuola José Cutreiro — con sette giovani (José Anthony, Pedro Croft, Amalio de Cunha, Pedro Fardina, Pedro Ramos, Manuel Rosa, António Rosado) è proseguita nel 1982 con sei scultori — guidati da Aleks Nikolic — della Jugoslavia (Pospej Zlatko, Simko Mirk, Neven, Rado Milard, Kostelj, Tomislav, Kovacic Kuzma) e, quest'anno vede di scena i giovani francesi (Jean Gardel, Eric Therat, Philippe André, Same Bravira, Nicole Marcel-Loy, Chilly Thailays) eredi di una delle scuole che vent'anni fa le più antiche e gloriose.

10 anni di confronto sull'Arte Sacra

La Giornata dell'Arte Sacra, con i suoi due livelli di interesse, è, conseguentemente, la sua immagine estetica-ambientale.

Il tema di quest'anno — «Vent'anni di architettura religiosa dopo il Vaticano II» — è la logica conseguenza delle scelte operate negli anni passati e che conducono a completezza problematiche come «l'arte sacra come occasione d'arte nella città», «l'arte come luogo architettonico», «la custodia del S.S. Sacramento spazio e luogo», «l'architettura dello spazio architettonico tradizionale», possibilità di proporre la sua comprensione in termini di rivitalizzazione liturgica, «recupero e restauro delle opere d'arte».

La partecipazione di esimi studiosi — dall'arch. Giancarlo Sanli, direttore dell'Ufficio Arte Sacra dell'Arcidiocesi di Milano, il quale nel proprio intervento affronta un tema «motivazioni e rilevanza critica di una esperienza culturale: la Mostra di Monza» di tempo interiore, al prof. Giacomo Grassi dell'Università di Roma che si sofferma sul «valore» e senso dell'architettura religiosa dopo il Concilio

Ecumenico Vaticano II», alla prof.ssa Maria Antonietta Crappa del Politecnico di Milano la quale tratta della «materna e spirituale nell'organizzazione dello spazio sacro» — farà della giornata del 21 settembre prossimo, non solo un'occasione di significative riflessioni, quanto e soprattutto il momento di un bilancio che trascorra dieci anni di lavoro e di impegno nel corso dei quali il mondo del marmo ha redatto un ruolo importante, specie se si valutano gli apporti di cui si è arricchito nello scenario di esperienza con i progettisti ai quali, peraltro, ha trasferito cognizioni tecniche di grande utilità per una funzionale adattamento del materiale lapideo alle nuove tendenze architettoniche.

D'altro canto la Marmomacchine, di cui quest'anno ricorre il ventunesimo anniversario, ha sempre sottolineato i legami di questo tipo sia per sostenere quell'impegno promozionale al quale si è dedicata sin dal 1961, anno della sua nascita, sia per fornire agli ambienti della progettazione tutte quelle informazioni indispensabili alla valorizzazione di un materiale, la cui storia è concatenata a quella

dell'uomo e le cui caratteristiche principali sono l'eleganza, la sobrietà e l'economicità.

Riconoscere, dunque, i vent'anni di architettura religiosa anche nella valutazione delle indicazioni che il Concilio Vaticano II ebbe a fornire nell'ambito dei propri lavori, significa valutare con occhio proiettato e, per conseguenza, l'aderenza delle forme e dei significati del messaggio che attraverso queste, si rinnovano, benediciamo, per plasmare sulla pietra il proprio messaggio artistico.

Strutture in relazione ai contenuti di un messaggio innovativo, quindi, attraverso il quale il mondo religioso ha supportato il dialogo nuovo, sottolineato il rinnovarsi della liturgia parzialmente alle istanze di un mondo sociale che considerava il momento religioso una parte integrante della vita quotidiana e quindi un'occasione di comunione universale, nella quale l'individuo si riconosceva, si apriva al dialogo con il suo prossimo.



1100-1400 e DIESEL 1600
RENAULT 9

Banchieri al contrattacco sul caso della Montepelmo

**Fuga capitali: nessuno
sanatoria generalizzata**

ROMA — I sindacati sono contrari ad una eventuale validazione dei reali valutati che abbia carattere generalizzato e che si trasformi «in una sorta di beneficio di natura fiscale» e danno anche «noe ad un aumento a 100 milioni di lire del limite oltre il quale i trasferimenti alla rete acquedotti di elevarsi possono, giudicando più opportuno, essere del 5 per cento».

Queste posizioni sono state ribadite ieri, nel corso del convegno indetto dalla Cgil e dalla Cisl del settore idrico, a cui hanno partecipato i dirigenti del settore idrico nazionale, con le seguenti proposte di modifica della legge 190 sui reali valutati e al quale hanno preso parte anche i segretari confederali della Cgil, Sergio Garavini e della Cisl, Pietro Merli Brandini e il responsabile del settore idrico del pci, Clivio. Il sottosegretario al Tesoro, Francesco, ha avuto un proprio intervento.

L'espansione del governo ha ribadito l'obiettivo di una «maggiore, anche se graduale liberalizzazione del movimento del capitale», ma ha tenuto a sottolineare che, per quanto riguarda il passato, non si deve essere «nessun colpo di spugna per le operazioni gravemente lesive dell'interesse economico finanziario e generale e per quelle nocive, al di là degli aspetti puramente economici».

otto opposito, come risulta dal comunicato emesso ieri, non le tre banche sopra citate, secondo le quali si tratterebbe di una manovra dei banchieri per allentare da un po' i pesanti controlli negli scandali ■■ (tutti bancari e dirigenti) del tutto incomprensibili. A riprova ■■ estranei a delle banche, aggiunge il comunicato. «Le iniziative giudiziarie assunte negli Stati Uniti e in Svizzera sin dal maggio del 1983, condotte esclusivamente anche all'estero negli stessi lungimiranti calcoli, hanno temporaneamente portato il sequestro di rimpatri beni facenti capo direttamente o indirettamente al ■■ (tutti le operazioni di li-

degli uffici tecnici della finanziaria sotto la gestione di Roberto Calvi, della Banca Nazionale del Lavoro e del Banco di Sicilia. Il 25 gennaio scorso di S. Spirito che estrasse l'Acasplasing, il finanziere l'acquisto di un computer da 5 miliardi mai arrivato a destinazione.

Il direttore generale della Banca Popolare di Milano, Aldo Costa, preannuncia che quanto prima verrà resa nota la posizione del proprio Istituto, anche se evidenzia la sostanziale regolarità ■ rapporti con la Montepulimmo al fine dell'ultima operazione e respinge le accuse dei Bianchini sull'opera svolta dal presidente della Banca Nazionale del Lavoro Mario Nesi per agevolare il contatto tra Montepulimmo e Popolare di Milano ■ che il direttore generale dell'Istituto Cisl ha reso noto che la banca ha avviato un'inchiesta interna sul caso, ma ha aggiunto che «non ci sono ■ presentazioni di sorta» ■ Montepulimmo era una società come le altre che ha realizzato tutto il capitale e che ci deve una quota degli interessi. Lo stesso discorso vale per la Banca di Prolo di Brescia ■

Il dollaro ripiega e chiude a 1596

ROMA — Dollaro in ripiegamento alla conclusione della seduta valutaria in Italia. La moneta statunitense ha concluso gli scambi a quota 1.000 lire, con un arrotondamento di oltre quattro punti rispetto a venerdì (1.001 lire).

Tale andamento viene confermato anche Francoforte, dove il dollaro è stato quotato a 1,48 marchi al flain.

Secondo gli operatori il mercato rimane sostanzialmente inerte mentre si fa comunque strada l'ipotesi di un lieve contenimento del tasso d'interesse statunitense, che ha contribuito a ridurre leggermente negli ultimi eurodolla delle mattinate.

Con il ribasso del dollaro e il parate tennis dei timori di un rialzo dei tassi Usa, l'oro ha nettamente recuperato quota 100 dal mattino, con un guadagno di 100 punti. ■■■■■■ rispetto al valore di venerdì. A Xurign 1 chiude a 412,50 contro 404,25 di fine settimana a Londra al secondo mining ha quota 412,50

La Dunlop passa ai giapponesi

LONDRA — Dunlop, la più grossa industria britannica di pneumatici, è in trattativa con la Daimler di Tokyo per cedere la maggioranza del suo pacchetto azionario. Alcuni giornali tedeschi, anzi, ieri scrivevano che la transazione è stata già portata a termine, ma un portavoce **Dunlop** nega, per confermarlo che i negoziati sono in corso, ha precisato che sarà finalizzato nei prossimi giorni 22 settembre.

La vendita riguarderebbe solo le fabbriche della Dunlop in Gran Bretagna e in Germania, e non quelle in altri

Pesi del mondo (Zambia, Sudafrica, Nuova Zelanda e America) e il 20 per cento delle azioni, possedute dalla Daihatsu, della Nissan e della Mitsubishi, dividui» della gigantesca Sumitomo Corporation of Japan.

Lo scorso anno la Daihatsu ha perduto 30 milioni di sterline, circa 22 miliardi di lire, nelle operazioni in Europa ed ha registrato un passivo totale ammontando di 20 milioni di sterline, oltre 150 miliardi di lire. La compagnia ha contratto debiti per 600 milioni di sterline quasi mille miliardi di lire.

« Gli investimenti di capitale delle imprese giapponesi stanno crescendo fortemente: almeno un terzo dei 190 miliardi investiti dal Giappone nell'economia - Nihon Keizai Shimbun - si riferisce al rialzo i propri programmi ».

Il totale degli investimenti previsti è di 11.497 miliardi di yen (+0,4), rispetto alle piante originali (+0,4). Il resto si vedrà se gli azionisti del marchio elettrico (+0,17) e il calo margini in quella dell'energia.

Il gruppo tessile ha fatturato 216 miliardi nei primi sei mesi '83

Marco Rivetti **NUOVO** amministratore Gft

TORINO — Misiro Mirelli è il nuovo amministratore delegato del Gruppo Finanziaria Teziale, noto al grande pubblico per i marchi Fera e Così. Lo ha nominato ieri il consiglio di amministrazione. Nel suo curriculum figurano un'esperienza in Usa a Palm Beach, la direzione dell'organizzazione dei sistemi informativi del Gisl, la direzione per 7 anni della divisione donna, che fu completamente ristrutturata sotto la sua guida, la carica di quarantadue amministratore delegato e di direttore centrale marketing di una delle più importanti società considerate i leader del business, infatti in Italia

[illegible]

fronte al problema di infrastrutture, tuttora irrisolto. ■ Investire fiscalmente e contributiva di salute impone il mantenimento di strutture inefficienti e irragionevoli e partecipazione statale. Non solo ma siamo di fronte a fenomeni di controbilanci-preoccupanti che determinano flussi di impieghi dalle Paesi a basso costo di lavoro. Tuttavia la nostra società sta dimostrando una capacità di affrontare le crisi con vitalità e flessibilità. Il **1993** proseguirà sulla strada del miglioramento qualitativo e della diversificazione puntando a creare un ampliamento delle risorse.

Ieri quotate Stet risparmio

ROMA — Le azioni di risparmio della Mici (privilegiata nella distribuzione dei dividendi e nelle trattative fiscali) sono state quotate ieri per la prima volta in Borsa. Il nuovo titolo è stato quotate a Milano a 1740 lire contro le 1700 lire del titolo ordinario.

no agli enti sono state tutte deliberate dai competenti organi delle singole banche a fronte

Alle notizie di stampa le si è basate: eliminate le cause hanno risposto in modo diverso al passio da un - no comment - del Credito Italiano al silenzio del Banco Ambrosiano, che attraversa la propria

Ulteriori migliorie per alcuni valori del Gruppo Bonomi.

Calme invece le Breda -3,2, Imu Roma -3,9, C. Erba -3, Rinascente -1,1, Olivetti e Sip -0,9, Immobiliare -0,2. Scambi discretamente attivi sui titoli obbligazionari.

AZIONI

Sett.	MILANO			TORINO			Sett.	MILANO			TORINO		
	19-8	Variaz.	Quotazione 19-8	19-8	Variaz.	Quotazione 19-8		19-8	Variaz.	Quotazione 19-8	19-8	Variaz.	Quotazione 19-8
ALIMENTARI													
Alcorno	4600	+	40	5000	4600		Alcorno	4600	+	40	5000	4600	
Alcorno Ferr.	30070	+	20	—	—	—	Alcorno Ferr.	30070	+	20	—	—	—
Alcorno 2000	1000	—	120	24000	—	—	Alcorno 2000	1000	—	120	24000	—	—
Alcorno	3750	+	150	4600	—	—	Alcorno	3750	+	150	4600	—	—
Alcorno	—	—	—	—	—	—	Alcorno	—	—	—	—	—	—
Alcorno	3415	+	80	1500	—	—	Alcorno	3415	+	80	1500	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180	—	—	—	Alcorno	1000	—	180	—	—	—
Alcorno	3000	—	120	1500	—	—	Alcorno	3000	—	120	1500	—	—
Alcorno	1000	—	180										

Pechino rivendica Hong Kong panico sul mercato dei titoli

HONG KONG — Pectoreo ridandare la sua volontà di autenticare subito e in tutto ne la sovranità di Hong Kong quando strarà la convulsione gli inglesi, nel 1997. A questa prova di giustizia gli ambienti economici della città natali reagiscono con allarme, provocando un crollo in Borsa e un tonfo della valuta locale.

Per la prima volta il dollaro Usa ha superato gli 8 dollari Hong Kong.

Apertura ■ settimana 6. ■
con una rivalutazione del
■ rispetto a venerdì Alla

nomia in una sola parola l'incirca Hong Kong ha perso oltre il 30 per cento del suo valore, scendendo a 442,25. Il livello più basso è stato registrato nella perdita più grande di valore del 20 ottobre, quando il mercato subì uno shock per il rischio di fallimento della Paragon Investments, grande società immobiliare.

L'incertezza sul futuro di Hong Kong rischia di compromettere anche la ripresa economica.

Londra e Pechino stanno trattando sul futuro di Hong Kong dall'autunno.

di H. J.

nuovo incontro avrà luogo giovedì. Ma proprio in questi giorni i cinesi stanno ribadendo che non intendono accettare l'idea di un periodo di transizione che allunghi l'indipendenza inglese al governo della città. L'Agencia Nueva España parla del «sentimento nazionale» cinque volte di più di Hong Kong, e, dando la frase di un esponente politico, si domanda: «C'è o è possibile per il ricupero della sovranità senza il diritto di gestire i propri affari interni?»

Tecnologia dell'acustica

TORINO Si tiene a Torino oggi e domani, nella conferenza del X congresso dell'Automobile del X congresso dell'Associazione di Acustica.

Il convegno, organizzato quest'anno dal Centro Ricerche Fiat, è stato preceduto ieri da un seminario sul tema: "L'analisi dei segnali acustici e vibrazionali nel controllo e diagnostica in campo industriale. Gli argomenti oggetto del convegno riguardano in particolare l'acustica industriale, l'acustica musicale e le tecniche applicate nel campo delle vibrazioni e delle onde ultrasoniche. Tra i relatori più importanti sono stati designati: il

MONETE E METALLI	
Spagna 100 g.	140.000-145.000
Spagna 50 g.	140.000-145.000
Marocco 100 g.	120.000-125.000
Marocco 50 g.	120.000-125.000
Marocco 10 g.	124.000-125.000
Marocco 5 g.	114.000-115.000
20 Doll. 100 g.	900.000-910.000
20 Doll. 50 g.	900.000-910.000
Argento (*)	000-010
Platina (*)	22.000

(*) Per gli interventi, in un'appendice

I CAMBI DELLE VALUTE						
VALUTE ESISTENTI	Moneta (sterlina)		Sterlina (sterlina)		Lira (sterlina - marco)	
	10 - £	10 - £	10 - £	10 - £	10 - £	10 - £
Dollaro Usa	---	---	1001,0	---	1001	1000,75
Dollaro Usa 1 g.	---	---	---	---	---	---
Marco tedesco	895	105	599,83	---	500,75	600,025
Franc francese	197	197	198,18	---	198,18	198,185
Fiorino olandese	33,78	33,73	335,53	---	335,80	335,01
Franc belga	20	20	20,443	---	20,651	20,57
Barlino	2305	2305	2300,0	---	2300,7	2300,00
Lira italiana	---	1800	1875,3	---	1875,7	1875,75
Corona danese	164	165,95	164,04	---	164,54	165,115
E. C. U.	---	---	---	---	1361,3	1361,35
Dollaro canadese	1290	1290	1290,3	---	1290,1	1290,00
Yen giapponese	0,45	0,45	0,578	---	0,575	0,578
Franc svizzero	732	733	734,00	---	735,70	735,01
Schilling austriaco	64,60	64,50	64,194	---	65,160	65,163
Corona norvegese	211	211	215,80	---	215,83	215,01
Corona svedese	200	200	202,35	---	202,80	202,00
Marco finlandese	275	275	280,75	---	280,17	280,625
Escudo portoghese	11	11	12,80	---	12,80	12,825
Peseta spagnola	16,10	16,10	16,301	---	16,300	16,312
Onza d'argento	16	16	---	---	---	---
Onza d'oro	14	14	---	---	---	---
Dollaro australiano	1330	1330	---	---	---	---

QUOTAZIONE		
	Giorno	Prezzo
26/11/83	88	87,546
26/2/84	167	83,88
28/8/84	330	86,018

DT		FONDI D'INVESTIMENTO	
Totale		Distribuzione 10-2	Rend. Emis.
16,00	Capital Italia	doll.	10,00 —
16,00	Fonditalia	"	29,27 —
16,00	Interfund	"	11,74 —
17,00	Int. & Fond	"	8,01 —
	Mediterr	"	23,26 23,26
	Nord Europa	"	10,00 10,00
	Pacificum	"	7,99 8,81
	Mediolan. Int.	"	10,00 14,78
	Bancoinvest	"	15,35 16,18
	Euroland	fiori	11,20 —
	Ten R	"	10,00 —
	Imi	"	1.100,000 —

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI		
(prezzi del 15 gennaio in lire per oncia)		
mercato	15-0	16-0
Londra	404,25	404,00
Zurigo	404	406
Parigi	404,25	404,75
New York	404,25	404,00
Milano	21.500	21.700

(lire di grammari)

10mg Kevag	404,0	404,7
------------	-------	-------

100 mg/ml: ogni siringa di 21.500

[illegible]

[illegible]

ani nel «concerto di frontiera»

el: il miracolo si rinnova

riuniti dalla nostalgia

ROMA — Sullo sfondo le luci stralucranti di Manhattan, al centro del piccolo palco a voco rock più melodiche del mondo è salito intorno a lui, forse svenando, la taita, tanta nostalgia. Il concerto di Paul Simon e Garfunkel, ex «stade de la Nizza», ha battuto record di incassi, e anche quello che era considerato il «concerto di Nizza», ha battuto record di incassi. Il «concerto di Nizza» era quello di Paul Simon e Garfunkel, ex «stade de la Nizza», ha battuto record di incassi, e anche quello che era considerato il «concerto di Nizza», ha battuto record di incassi.

La stessa passione per Mrs. Robinson o per Bridge trouble waler.

Nostalgia e commozone quando in chiusura, dopo due ore di canzoni, tre bis e una, allora che qualcuno ha definito «apomorfica», Simon e Garfunkel hanno intonato The sound of silence, una delle loro canzoni più belle e più note. L'hanno proposta come allora, senza arrangiamenti.

«Voci», «chitarra», «pianoforte», «batteria», «distorsione». E mentre il discendente delle note questo «concerto di Nizza», forse «cantanti» dello stadio hanno accento.

Sembrava un mare di fuoco.

Quello di Nizza è stato il concerto di Simon e Garfunkel più vicino all'Italia.

«concerto di frontiera».

«stato l'esatta riproduzione del recital con il quale celebravano in Central Park, a New York, la morte di John Lennon. Era

volerata da un patto di «leggi commemorativa» di Nizza, come allora, e hanno cantato l'«inno degli ultimi pezzi di Lennon».

Il New York furono la fiera in delirio per incedere e semplice di Garfunkel: a Parigi, dopo tempo dopo se ne più di centomila Nizza erano quasi Mollisani per una città munita abitanti.

I cancelli del moderno «Stade de l'Ouest», sono aperti alle 16.30 quando davanti al botteghino aveva raggiunto il livello sfrecci, quindi, quindi, assistete a un m.

Da allora, fino all'ultimo concerto è stata «linea continua, con dagli re 400 agenti in convocati a Nizza e la regione. Solo il perdono formato da «sch» «golia» ha in

re per una notte

[illegible]

7 novembre 2011 **ENI** **FRANCE**

Rocca Africa

...tro acquistano una precisi-
...ressità se pensiamo che
...in forme diverse, riporta-
...all'attenzione ■ ■ ■ ■ ■
...del teatro, la sua intelli-
...enza e semplicità, senza le-
...a tutto il resto sarebbe si-
...do.

a. g.

Per Marco Ferreri il futuro è donna

Chiara Fontana, la regista
inglese moglie di Bernardo
Bertolucci, ■ ■ ■ autrice nel
■ ■ ■ ■ ■ mediometraggio
"Coups and Robbers", comi-
...nincia la prossima prima-
...ra a girare in Grecia il
...suo primo lungometraggio
"Taramakala", ■ ■ ■ ■ ■ in-
...terpreti John Gielgud e
Irene Papas.



...no Confalone, Gerardo

Il (20-30 febbraio).
Il **comico** ■ **chiamo** ■ **Nigel**
 (ama, regia di **Ello De Cui-**
li, cooperativa dell'**Espresso**
 febbraio - 4 marzo).
Il **scacchista** di **William Shake-**
spere, regia, **scene e costumi**
di **Enrico Pizzoni**, con **Cost-**
antino, **Barbara Amadio**
12 marzo).
Il **comico** di **William Shake-**
spere, regia ■ **Costantino**
di **Enrico Pizzoni**, con **Cost-**
antino (20-26 marzo).
Il **comico** **Off** (**Il** **comico** **fuori**
di **Michael Frayn**, re-
gia di **Attilio Corsini**, coopera-
tiva **Arti e Tecnici** ■ **marzo**
1991).

Il re è partito per New York il 9 settembre.

...segna internazionale
retra di svolgere fra aprile
paggio. Gli spettacoli ven-
mo annunciati prima
tato della stagione e formu-
parte del cartellone in ab-
binamento.

per John James: 3 in un giorno
ynasty», a tappe forzate

MILANO — Ove-
nagra: di Savio-
rio-Fior'Alì, la te-
sista edizione del
chea, di Berlino
rappresentanza
ue compagna di
te, quello di Carlo C
che presenta due
prodotti del Cri di M
Si tratta di «Bis-
rior» Zinner nel re-
Germania, in scena
18 settembre, a do-
nata di Fiorio. In
ga per il 22, 23 e 24
bre.

Secondo la con-
mercato italiano. Il p
n accompagnata da
congratula ad appa-
reporterie tradizio-
compagnie. Il socia
riparato in celest
verifica nella veri-
tempo registrato. In

John James: 3 in un giorno
ynasty», a tappe forzate

Una Roma a più volti | L'Udinese vola, ci pensa Zico

**Lui intanto
insegna
ai compagni**

Lo stesso discorso si può fare per Mauro: l'ex catalano, se dopo una sbornia maggiore, sta venendo fuori con un'umiltà notevole anche per le benetiche connessioni della presidenza con cui si trova a Zico, senza nulla voler togliere all'allenatore Ferrarini, cerca un'alimentazione di tipo

Il suo avversario per un tempo è
con l'inter, gli fa molti compli-
mentare difficile da controllare.
aggr. è aggr. ha una delle eleva-
zioni. ha fatto la più grande di lei
primaria. Poi si va in estate
e la ingrandisce.

Si

Si

Si

Si

Si al confort. Regata è la nuova berlina media della Fiat, l'auto ideale per la comodità assoluta. Essere in Regata è sicuro di viaggiare con tutto il confort.

Si alle prestazioni. Regata è la berlina che unisce prestazioni brillanti a consumi minimi, punto d'incontro dell'ottimo aerodinamico studiato nella galleria del vento, della struttura robusta e leggera progettata con il computer e dell'elevato rendimento meccanico.

Si alla sicurezza. Regata è l'auto veloce e sincera per chi vuole guidare in tutta sicurezza, certo di una splendida tenuta di strada garantita dalla trazione anteriore e dalle sospensioni indipendenti sulle quattro ruote.

Si al piacere della guida. Essere in Regata è viaggiare in un abitacolo comodo e silenzioso, dotato di sedili ricchi e completi, creato per il piacere di guidare e viaggiare.

Si alla comodità. Regata è la berlina compatta e maneggevole, dotata di un bagagliaio ampio, tutto da riempire.



Si

Si ai bassi consumi. Regata è l'auto studiata in tutte le sue versioni per minimizzare i consumi: lo dimostrano anche i numerosi affinità meccaniche che ottimizzano il rendimento dei motori e il prezzo. * o 5 marce di serie su tutte le versioni.

Si

Si al Citymatic. Nella speciale versione Energy Saving il Citymatic, un medio e sofisticato dispositivo elettronico, spegne automaticamente il motore nelle soste e lo riaccende premendo la frizione, riducendo drasticamente il consumo in città.

Si

Si all'economicità. Regata è anche disponibile con un moderno motore diesel veloce di derivazione automobilistica e nella versione Energy Saving che diminuisce ulteriormente i consumi senza penalizzare le prestazioni.

Si

Si alla gamma completa. Regata è tutto questo e più: questo: una grande affermazione nelle 6 versioni normali e super, tutte a 5 marce, con motorizzazioni benzina e diesel.

Regata 70 e 70S, 1301 cc,	vel. max. oltre 155 km/h, consumo 5,4 litri/100 km.
Regata ES, 1301 cc,	vel. max. oltre 155 km/h, consumo 5,2 litri/100 km.
Regata 85S, 1498 cc,	vel. max. oltre 165 km/h, consumo 5,4 litri/100 km.
Regata 100S, 1585 cc,	vel. max. oltre 180 km/h, consumo 5,9 litri/100 km.
Regata D, 1714 cc,	Diesel, vel. max. 150 km/h, consumo 5,2 litri/100 km.

* litri consumo ECE a 90 km/h

Regata. L'auto piena di si.

FILAT
Presso Succursali e Concessionarie

Un provvedimento straordinario in vigore ■ lunedì

Si autenticcherà la firma anche nelle circoscrizioni

Circa 130 mila lavoratori devono svolgere le pratiche per gli assegni familiari - Si vogliono contare le lunghe code di questi giorni

Quando le organizzazioni sindacali si sono presentate in massa per autenticare la firma dei lavoratori, si sono presentate anche le lunghe code di questi giorni. Si vogliono contare le lunghe code di questi giorni.

Queste le sedi degli uffici

Questo elenco delle sedi dei vari uffici di cui si può avvalgersi per autenticare la firma dei lavoratori, si può avvalgersi per autenticare la firma dei lavoratori, si può avvalgersi per autenticare la firma dei lavoratori.

Così l'elenco delle sedi dei vari uffici di cui si può avvalgersi per autenticare la firma dei lavoratori, si può avvalgersi per autenticare la firma dei lavoratori, si può avvalgersi per autenticare la firma dei lavoratori.

Da lunedì 27 settembre, l'elenco delle sedi dei vari uffici di cui si può avvalgersi per autenticare la firma dei lavoratori, si può avvalgersi per autenticare la firma dei lavoratori, si può avvalgersi per autenticare la firma dei lavoratori.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

Dopo le lettere con firma falsa

Cuorgnè in subbuglio contro gli anonimi

L'assessore Vacca Cavallotti e il gruppo Alleanza hanno speso questa - Un documento della maggioranza

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

La lettera anonima, antica malvezza delle piccole comunità, ha fatto ancora una volta presa in subbuglio la vita politica di Cuneo.

L'altra notte due giovani hanno perso la vita sulla strada ■ Bricherasio

Volontario della Croce Verde socorre su un incidente: tra i morti il figlio

Anche i due ragazzi, 18 e 17 anni, erano del corpo volontario di soccorso - Stavano andando a ballare alla fine del loro turno a bordo di una Vespa - Sbandati, sono finiti contro un'auto

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

La bandiera della Croce Verde è da ieri esposta a tutto vento sulla strada di via Trieste a Bricherasio.

Ragazzi disertano la scuola

A Basi Mauro, 250 famiglie hanno deciso di non mandare a scuola i propri figli per una settimana.

A Basi Mauro, 250 famiglie hanno deciso di non mandare a scuola i propri figli per una settimana.

A Basi Mauro, 250 famiglie hanno deciso di non mandare a scuola i propri figli per una settimana.

A Basi Mauro, 250 famiglie hanno deciso di non mandare a scuola i propri figli per una settimana.

A Basi Mauro, 250 famiglie hanno deciso di non mandare a scuola i propri figli per una settimana.

A Basi Mauro, 250 famiglie hanno deciso di non mandare a scuola i propri figli per una settimana.

A Basi Mauro, 250 famiglie hanno deciso di non mandare a scuola i propri figli per una settimana.

A Basi Mauro, 250 famiglie hanno deciso di non mandare a scuola i propri figli per una settimana.

A Basi Mauro, 250 famiglie hanno deciso di non mandare a scuola i propri figli per una settimana.

A Basi Mauro, 250 famiglie hanno deciso di non mandare a scuola i propri figli per una settimana.

Tragica gita ■ una ■ impervia sopra Mezzanile

Operaio precipita a muore cercando funghi sui monti

La vittima è un saldatore ■ Fiat residente nella zona - Dopo la caduta ■ ancora avuto la forza di trascinarsi fino ad un cascinale

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

Conoscere la zona palmo a palmo, ma ciò non è bastato ad un appassionato cercatore di funghi.

A Giaveno, era andato a aiutare lo zio impresario in un cantiere

Un ventenne, studente al Politecnico schiacciato da camion che si ribalta

La dinamica dell'incidente ■ è ancora stata chiarita - Altro fatto: intera famiglia di Grugliasco finisce all'ospedale per lo scoppio dello scaldabagno di casa: nessuno è grave

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Un giovane di vent'anni, Alberto Zanchetta, Rivoli, corso Francia, studente al Politecnico di Torino,

Arrestato sequestrò bimba?

Arrestato sequestrò bimba?

C'è una tratta dei bambini nel campo degli omosessuali? Il sequestro di una bambina di 10 anni, avvenuta a Bricherasio, ha scatenato un'indagine della polizia.

C'è una tratta dei bambini nel campo degli omosessuali? Il sequestro di una bambina di 10 anni, avvenuta a Bricherasio, ha scatenato un'indagine della polizia.

C'è una tratta dei bambini nel campo degli omosessuali? Il sequestro di una bambina di 10 anni, avvenuta a Bricherasio, ha scatenato un'indagine della polizia.

C'è una tratta dei bambini nel campo degli omosessuali? Il sequestro di una bambina di 10 anni, avvenuta a Bricherasio, ha scatenato un'indagine della polizia.

C'è una tratta dei bambini nel campo degli omosessuali? Il sequestro di una bambina di 10 anni, avvenuta a Bricherasio, ha scatenato un'indagine della polizia.

C'è una tratta dei bambini nel campo degli omosessuali? Il sequestro di una bambina di 10 anni, avvenuta a Bricherasio, ha scatenato un'indagine della polizia.

C'è una tratta dei bambini nel campo degli omosessuali? Il sequestro di una bambina di 10 anni, avvenuta a Bricherasio, ha scatenato un'indagine della polizia.

C'è una tratta dei bambini nel campo degli omosessuali? Il sequestro di una bambina di 10 anni, avvenuta a Bricherasio, ha scatenato un'indagine della polizia.

C'è una tratta dei bambini nel campo degli omosessuali? Il sequestro di una bambina di 10 anni, avvenuta a Bricherasio, ha scatenato un'indagine della polizia.

C'è una tratta dei bambini nel campo degli omosessuali? Il sequestro di una bambina di 10 anni, avvenuta a Bricherasio, ha scatenato un'indagine della polizia.

C'è una tratta dei bambini nel campo degli omosessuali? Il sequestro di una bambina di 10 anni, avvenuta a Bricherasio, ha scatenato un'indagine della polizia.

L'inglese vivo Wall Street a colpo sicuro

di scegliere, di volta in volta, i giorni e le frequenze secondo i propri impegni: tutti i giorni fino alle 23

L'opportunità ■ programma individualmente intensivo e curato dai corsi, dalla 2-3 settimanali alle 7-8 al giorno

L'esperienza ■ un gruppo di ricerca e professionalità ■ qualificati docenti di madrelingua: consulente e tutori

La novità ■ supporti didattici d'avanguardia: computers di controllo, laboratori individuali, visual-aids, telecamere e video-tapes

Il vantaggio ■ vivere situazioni ■ comunicazione, professionalità e socializzazione, ■ «sul posto»

La sicurezza ■ un pieno sviluppo delle proprie motivazioni, delle proprie risorse e capacità, un investimento che «conta» e che «rende»

Wall Street Institute è ■ tedesco ■ francese ■ italiano...

50 Sedili in

WALL STREET INSTITUTE

TORINO - (011) 222 - CASTELLO, 139 - Tel. (011) - 553.107

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

**Morti 2 alpinisti, feriti
e travolti da una slavina**

Drammatiche ■ sulla vetta - Tre americani sfraclati in Svizzera

tra verso le 10.30 sono rientrati a Cervinia soltanto due dei quattro alpinisti «spediti» per il Cervino: lo scosia martedì e dei quali da allora non si avevano più notizie. Gli altri due sono precipitati poco sopra la 10.30. Guida 14000 metri di quota.

Le vittime sono **James Corbelli**, 28 anni, di Barcellona, e **Joak Garza Muniz**, 28 anni, di Hopsfelte, una cittadina a trenta chilometri da Barcellona.

Gli alpinisti erano avvisati con una tenda nei pressi

anni **Miguel Lopez Ribera**, 35 anni, e **Josep M. Noguer**, 28 anni, entrambi di Barcellona. **Mariela** malata gravemente per il Cervino non sostituisce la segretaria delle guide **M. Adriana Pesador**, avesse dovuto «disassumersi» per le cattive condizioni meteorologiche.

Raggiunta con difficoltà la Capanna Carrel martedì sera, si rimanevano bloccati dal cattivo tempo; partivano all'altaleva giovedì mattina e giungevano in cima dopo dodici chilometri (ex normal).

Ritornati, quindi a Cervinia, si presentavano stremati alla segreteria delle guide a dall'allarme. Le guide del Club M. Minazzi e Tiziana Carrel con l'aiuto di un elicottero dell'El Alpi, pilotato da **Antonio Vaccari**, cercavano due alpinisti inutilmente.

Venivano «avvisati» martedì mattina da un elicottero di Air Zermatt (gli avvisi) quattro alpinisti: **Radu** lungo la normale via scura (ex normal) ritrovava; i nomi non sono ancora stati comunicati.

... e necessità quattro cinque) sul ... della terra. Erano costretti a lavorare in sette legati alla terra mentre il tempo migliorava. Sfrattati dal vento e dalla neve tutta l'inverno, nascosti i viveri, venerdì mattina si mettevano in marcia per raggiungere la Capanna Carrai divisi in due colonne in mezzo alla bufera. Poco sopra la «Gran Borda» Javier Gomez Lanza e José Carlos Muñoz presidiavano la Capanna Carrai. C'era una slavin senza che corrispondeva le avvertenze. Questi giungevano a sera stremati alla Capanna Carrai e si rimmanavano bloccati tutto il sabato. Domenica le due colonne del tempo miglioravano e i

**IL GARANZIE ESCLUSIVE ADIDEN PER
SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE**

Autoexpert

occasioni selezionate
e garantite

Garanzia 12 mesi

Per le offerte più selezionate e controllate da 44 punti

con una sola sola superiore ai 6 anni.

Garanzia 6 mesi:
Per le auto con più di 10 anni, l'assicurazione sarà di 100.000.000 di lire.

Traffico gratuito.
E in più l'anno gratuito e gratuito in sostituzione di un anno di polizza, 24 ore su 24 in tutta Europa.

KIT "kit da noi"
Per chi è in un "kit da noi" (kit da noi) sarà gratuito e gratuito. Per chi è in un "kit da noi" (kit da noi) sarà gratuito e gratuito.

Garantisce l'esperienza del concessionario Alfa Romeo.

Concessionaria Alfa Romeo

ALFA ROMEO

CORSO IVREA, 162 - AOSTA

VENDE IN AOSTA

VIA PARIGI
In stabile di recente costruzione, appartamenti arredati da reddito. Bilocali
da L. 42.000.000

JOVENÇAN FRAZ. POMPIOD
Villa unifamiliare in fase di costruzione, 600 mq. di terreno, composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina, tavernella, box-auto, mansarda
L. 165.000.000

VIA E. AUBERT
Luminosa mansarda in fase di ristrutturazione: soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi.

AOSTA - Via Immoz. 88 - Tel. 011/433741

**Tutte le settimane
promozioni e offerte
convenientissime!**

Questa settimana vi offriamo:

MELONI GIALLETTI	L. 750 al
PRUGNE	L. 500 al
PERE	L. 750 al
UVA REGINA E ITALIA	L. 950 al
PATATE	L. 550 al
BOTTALINI	L. 350 al
MELANZANE	L. 750 al
PEPERONI	L. 850 al

FRUTTA - ST-CHRISTOPHE (AO) - loc. GRAN CHERIN (55 km da Courmayeur) - tel. 0165/2402

Call 1-800-368-5848 for more information.

La fotocronaca della grande giornata medioevale vissuta ad Asti da decine di migliaia di spettatori

Brividi, passione, tifo: è Palio

ASTI — «Mamma, abbasso il bambino!», urla il bimbo della bella dama. «No, non abbasso il mio», risponde la donna con le mani in tasca. «Non ti preoccupare, mamma», dice un attimo dopo, il tirabò sorridendo — quando diretto alto, se lo cinge il Palio, promette.

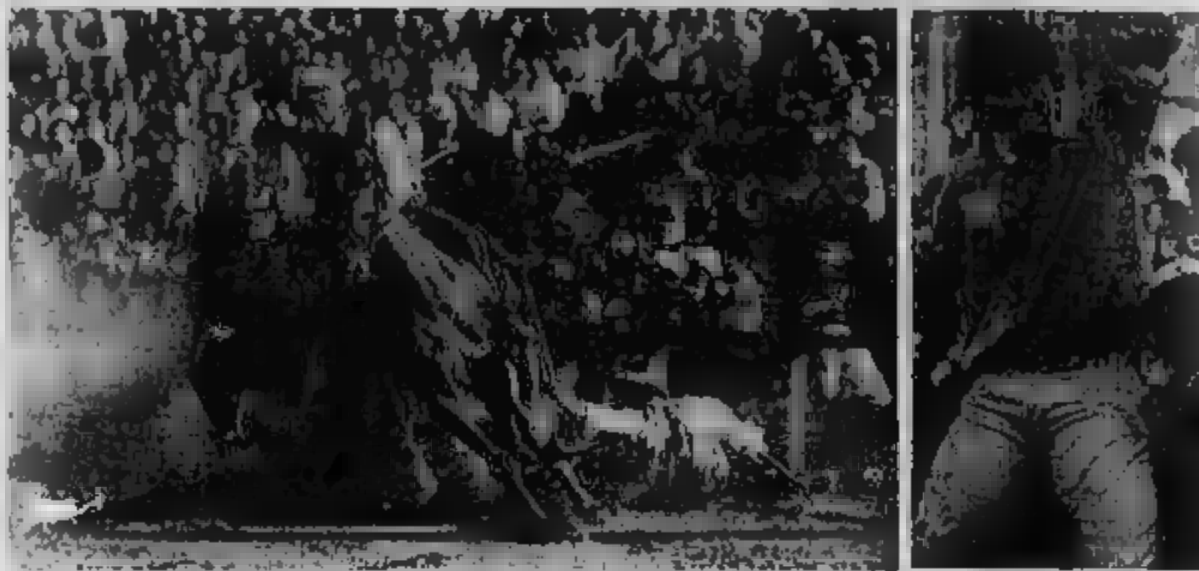
È un piccolo episodio, ad ogni Palio. I vincitori portano in trionfo l'andino e drappo appena conquistato. Tra i «sanpietrini» quest'anno è sorto subito un dubbio. Indicare la vittoria con il classico segno a «V» di indios e medio, oppure ripiegare il pollice facendo «quattro» (tanti quanti sono i Palli vinti dal masoverdi del '83). I più docili hanno optato per tutte le cinque dita aperte. (San Pietro infatti aveva vinto anche nel 1982). Un altro anno non ci basteranno più.

Se di un di una mano, grida un giovanotto con pancia e stivali, che durante la faseva della storica guardigione portate in corteo dal masoverdi.

Il distacco, Kilo Ruffa, materassato, rettore del borgo San Martino-San Rocco, guarda il suo castello del masoverdi. Alla partenza della finale, gli è parso che il masoverdi abbia avuto un ripensamento. Prima avrebbe fatto «no» con la bandiera e poi ha calato il masoverdi. Sergio Ruffa, il «professore», ha calato ed è bastato un attimo perché la corsa del masoverdi del San Martino-San Rocco è un...

Si sono ragazzi, che domenica hanno affilato come pagni o damigelle, che sono la seconda generazione del Palio, figli dei primi giovani che diedero vita al corteo del '87. San Silvestro, per esempio, ha portato in affilato un gruppo di giovanissimi masoverdi. Tutti con meno di 16 anni. Per loro il Palio è un fatto naturale, del quale hanno sentito parlare fin dalla nascita. La manifestazione sta proprio qui, nel rinnovare passione e interesse al Palio. Asti domenica. Il Palio è ancora vinto il Palio dal '87 ad...

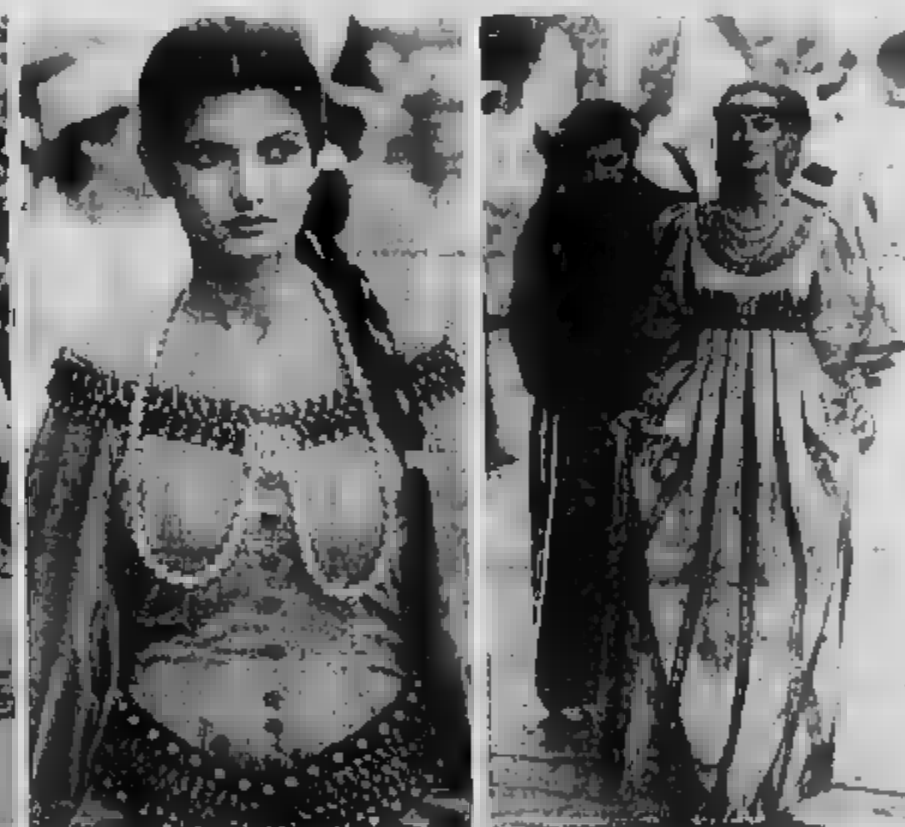
Sergio Miravalle



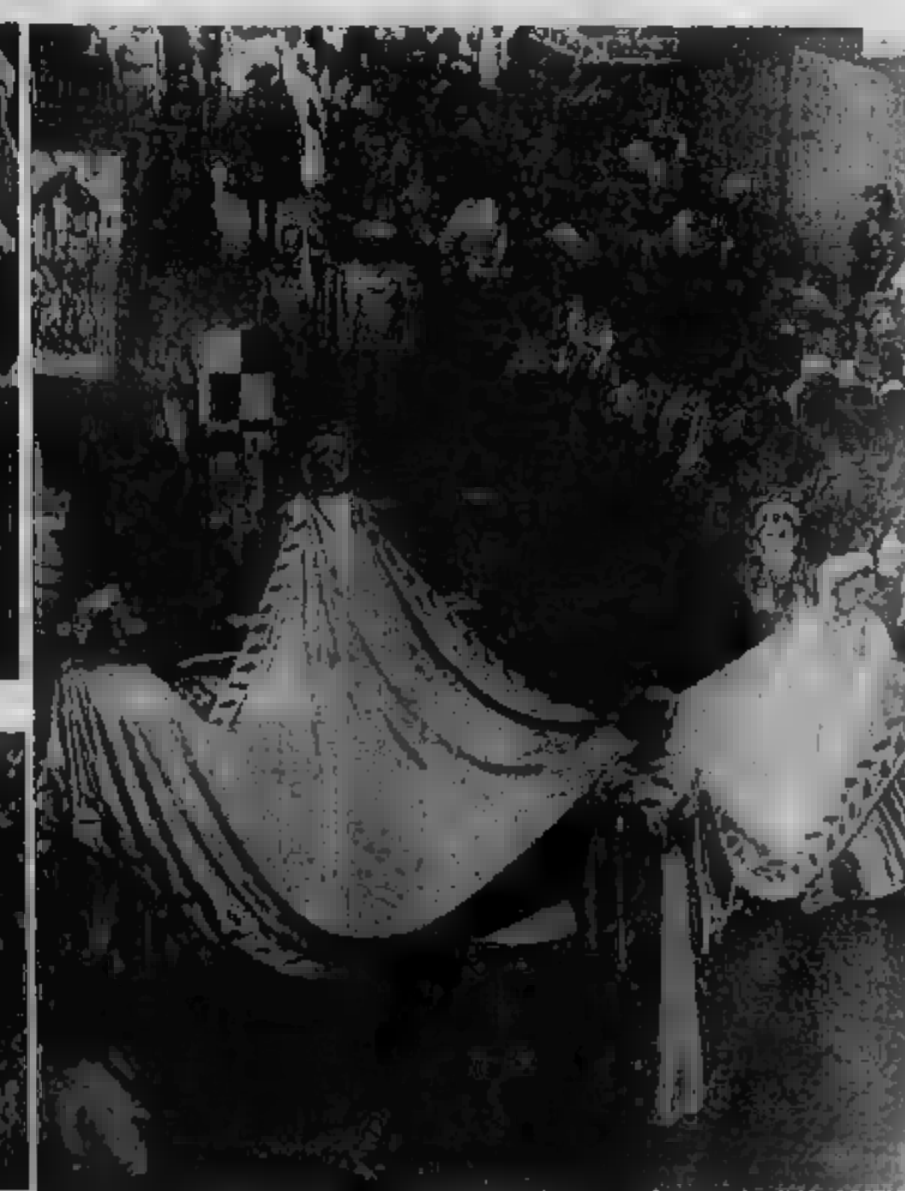
Gioiosa in trionfo



Questa sequenza ben dimostra la fine decisa del Palio. Nelle tre foto si vede Mariolino Beccari su «Argento» (San Secondo) mentre ostacola con il frustino Fabio Molinari su «Bisbet» (San Pietro). Alle loro spalle: anziano Nigra (San Lazzaro) e all'esterno il cavallo di San Pietro che vincerà.



Il fotoservizio è di Piero De Marchis



Il sindaco durante il corteo ricorda la vittoria del 1982 di San Secondo

Per cinque ore la città ha sospeso ieri tutte le attività
Così Goves ha ricordato

DOVES — Per cinque ore, nel pomeriggio di ieri, in città si è fermata la vita pubblica: bar, negozi, uffici hanno osservato ogni attività aderendo al «giorno cittadino» proposto dal sindaco Piergiorgio Peano.

Così il tutto sfociando al suo concludere i tre giorni di celebrazioni organizzate dall'amministrazione comunale e che hanno avuto il momento culminante nella giornata di domenica con il gran maggio Boves-Castel di Godego.

Il piccolo centro del Veneto è una cinquantina di ragazzini delle medie medie sono maltrattati dai bozzani per rinviare un genocidio triziale in scorso anno.

Boves è il primo paese a essere colpito dalla ferocia dei nazifascisti in Abruzzo - ha ricordato il sindaco Piergiorgio Prato - mentre Castel di Godego fu l'ultimo. Fu la comunità di questi due centri duramente colpiti e nato un genocidio che proseguirà nel tempo.

La delegazione di Castel di Godego è giunta a Roma nel

Prima pomeriggio: ■ **Natino** dove è stata la sua casa? ■ **Accetta** la carica? ■ **Domenico** (partita una serie di centomila controfirmatori che si sono costituiti in "Unione dei cittadini") ■ **Inizio** la riunione "Castelli di fronte alla stela dedicata ai caduti dove è stata deposta una corona di alloro.

Poi il corteo per le strade di Bovec: la farsa celebrata nella città patetica di San Floriano.

Grande successo della ventiduesima edizione della Mostra micologica nazionale
Tutti vogliono imparare a distinguere i funghi
(e Ceva è invasa da migliaia di appassionati)



Casa La Misión del

ranata definitiva e solenne.

Fra gli altri messaggi quelli del direttore generale del Consiglio d'Europa, Gerardo Balcou - Naves, terra di Chios - è arrivato nella parata conclusiva del telegiornale di quest'oggi. Il generale Balcou ha aggiunto lo splendore delle sue medaglie d'oro delle quali la grande patria italiana ha decorato quella delle dieci stelle che splendono sul suo bastardo azzurro.

Terzi punteggiaggi così elevati delle nomenclature dei paesi che hanno fatto il loro dovere in queste ore di lutto ci ricordano che dalle nostre mura si è levato il grido di libertà e di unità visto la città fermata nel silenzio nel ricordo di questo 19 settembre del 1947.

Gianni Martin
Lirione - Caduto dal
motocicletta, a quota 140
Reno Lago. 23 anni di
crucia via Don Bosco 30 e
to ricoverato al B. Croce
Città con prognosi
guarita per ferite varie

Vedere coperti si annidano
in cantoni, oppugnasti della
"terra" e buongustai sulle
cassette alle mure specie
recluse, recluso e manovrato.

**Grande
nella Granda**



cuneo
lv
Sintonizzati ogni sera sui
canali 36-37-38:
Sonzogno Ruby, 16
Film Sped
Cultura Arte
Musica Dittatili
Interactiva Tac
cuneo
lv
Tel. 011 65.611.66.375

5 OTTOBRE

000

MA AUTO



escei anni
NA A112
a esclusivamente
AUTOBIANCHI

S.p.A. 

- TEL. (0171) 780.975
TEL. (0171) 61.525

PENSI ALLA METRO?



**IL TUO USATO
VALE 1.000.000 IN PIÙ.**

Fino al 15 OTTOBRE puoi avere una Metro a [] formidabile! I concessionari Leyland pagheranno [] usato (un milione in più del [] di mercato. Per [] la tua [] Metro, ti basterà aggiungere il resto. E' un'offerta valida sulle Metro disponibili in rete nelle versioni:

1.0L, 1.0L Fox, 1.0 H4, 1.3S.

Formidabile no? Retenzioni, senza cambiali fino a 42 [] e leasing con la Leyland Italia Finanziaria.

AUSTIN [] **LEYLAND: LE AUTONORIEL**

CUNEO da Shop CAR
(già AUTOGIORDANO)
di CHIONETTI Andrea
DAMILANO Paolo & C. S.n.c.
Via Savona 83 - TETTO GARETTO
12100 Cuneo - Tel. (0171) 402.788

VALDA da NORDAUTO
di BOTTERO M. & C. S.n.c.
Corso Torino 14 - Tel. (0173) 49.203/4

ED INOLTRE:
a MONDOVI' []
FRATELLI BARAVALLE - Via Cuneo 34 - Tel. (0174) 42.988
a FOSSANO da
FRATELLI SORDO - Via Salite [] 14 - Tel. (0172) []
a SALUZZO da
ZUCCA PIERLUIGI - [] Goria 4 - Tel. (0175) 43.649
a SAVIGLIANO da
FISSORE GUGLIELMO e FIGLIO - Via Novate 46 - [] (0172) 2644

Dopo il burrascoso incontro di ieri nella sede genovese dell'Intersind

«Rottura» fra Boyer e il sindacato arriva un altro sciopero generale

Secondo i rappresentanti dei lavoratori «non sono stati rispettati gli accordi» - L'ambasciatore dell'Iri rifiuta di discutere ■ sospensione dei piani Fincantieri e Finsider - Iniziativa ■ cambio del staggio

GENOVA — La Liguria si ferma di nuovo, probabilmente la prossima settimana. Le organizzazioni sindacali, le organizzazioni sindacali unitarie, al termine di un incontro, durato poco più di due ore, e svolto nella sede genovese dell'Intersind con l'intervento di Boyer.

Lo sciopero di tutte le categorie dovrà essere formalmente deciso dalla riunione dei comitati generali convocata per giovedì prossimo. Ma la manifestazione di protesta, che segue i pochi giorni di quella dell'intero settore dell'industria, avrà venerdì scorso, sembra ormai sicura.

È la risposta che i sindacati vogliono a quello che ritengono il «marcato rispetto degli accordi» quelli di mantenere le bocce ferme, mentre a Genova si

Altri incontri con l'intervento dell'Iri (Boyer) dell'ufficio di collegamento, per cercare di trovare «soluzioni» alla «problema Genova», delimito l'interno delle difficoltà economiche industriali che da tempo assilla la regione e la città.

Nello stesso tempo i sindacati hanno chiesto un incontro con il presidente dell'Iri professor Romano Prodi, spostando in questo modo in pratica la sede della discussione da Genova a Roma.

Come si è giunti a questa «rottura», anche se si è sindacati sta Alberto Boyer non hanno mai usato questo termine, preferendo parlare di «interruzione» e di «congelamento».

All'inizio dell'estate, a Genova, si è fondata la notizia che nel capoluogo sta per «arrivare» l'intervento dell'Iri, questa notizia, interpretata in modo non corretto, fa sorgere alcuni problemi in un primo tempo, si parla di una sorta di «procedimento».

Prodi, per risolvere i problemi. Sarà l'alea Boyer a spiegare che la «rottura» è una relazione tipica dell'ufficio di collegamento.

«Sono venuto per ascoltare», dice in seguito — per sentire tutti coloro che hanno o ritengono di avere delle proposte per la soluzione dei problemi dell'economia genovese e ligure.

Alberto Boyer

I rappresentanti della Regione, Comune e della Provincia, degli imprenditori, e i sindacati. Una riunione.

quella con i politici degli enti locali, corretta e formale, ma che è «debole». L'errore è quindi con i sindacati. «Un discorso generale», disse il sindacalista — «ci rivedremo il 15 settembre per affrontare in concreto il primo problema, e cioè quello relativo al marittimo».

Il 15 settembre, mentre si approssima la data per il nuovo incontro, su Genova si abbattano una dopo l'altra tremende mazzette. Arriva prima la notizia che la Fincantieri ha presentato un piano per la riorganizzazione del settore della «elettronica». Un progetto che per Genova prevede la chiusura del cantiere di Sestri Ponente, dove sono nate le più «italiane», e la perdita di circa duemila posti di lavoro.

Poi, dopo, si aggiunge la notizia che nel quadro del riassetto del «siderurgico» a Genova si saranno nell'occupazione per oltre 1500 posti, infine si aggiunge l'annuncio di una integrazione per lavoratori.

Il 15 settembre, così all'incontro



I lavoratori in sciopero durante lo sciopero generale

di ieri, con già nell'aria la minaccia di un altro sciopero generale. Al termine di una riunione, Boyer, Vittorio Fanfani, presidente dell'Intersind, Enrico Bocchini, presidente del «Cnr», Lazzarini, amministratore delegato di «Pumare», e Rossi, amministratore delegato della società di navigazione «Italia», si ritirano in una stanza, mentre i sindacati presenti al gran completo (sempre regionali e provinciali, Pim e settore trasporti) restano nel salone per discutere.

Ovviamente, le posizioni sono diametralmente opposte. Per Boyer calava la possibilità di proseguire nella discussione, perché «i piani» erano

non possono essere considerati «operativi» e quindi modificano la situazione. Per i sindacati, invece, si è verificato un profondo dissenso con l'Iri sui programmi della finanziaria, e «piani» di riassetto.

Alla fine, di sospensione dell'esecuzione dei piani, dicono ancora i sindacati, «si è avuto un rifiuto dell'Iri che si è assunto con la responsabilità di interrompere il confronto». Un sindacalista, uscendo dalla stanza, si è mosso ad un commento: «Vogliono far digerire a Genova quello che non è passato a

Boyer rifiuta questa interpretazione, apostrofa una serie di iniziative che ha in mente, e cioè «interventi diretti del gruppo Iri in settori tecnologici e innovativi, forme di specializzazione all'interno della propria struttura, iniziative per la ricerca e sviluppo, iniziative per la formazione, iniziative per la ricerca e sviluppo, iniziative per la ricerca e sviluppo».

Gli altri arrestati possono invece incontrare avvocati ■ famigliari

Solo Teardo resta in isolamento

Per l'ex presidente della Regione una decisione nei prossimi giorni - Bottino ha annunciato che è disposto a dimettersi - Ancora voci ■ sviluppi clamorosi

SAVONA — Bolante l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, è in isolamento nel carcere di Verucchi dove è detenuto dal 14 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquisiti per la «colossale vicenda di bustarelle» sono: il politico giudiziario che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricevere visite e avere colloqui con i difensori. Anche Bruno Bussi, il presunto complice di Teardo nell'istituzione di bustarelle, è in isolamento. L'uomo politico però ha adeguatamente risposto l'accusa di «mandante degli omicidi» e «solidi dal sindacato» e «solidi dal sindacato» e «solidi dal sindacato».

È probabile, quindi, che l'ex presidente della giunta

regionale non abbia goduto del provvedimento di cui hanno usufruito gli altri inquisiti per ragioni diverse dall'istituzione di bustarelle. Accanto al disastro colosso e detenzione di materiale esplosivo, i magistrati inquirenti della sentenza sulla revoca e sulla sentenza dell'isolamento, per l'ex leader del Psi ligure, fra due giorni, ieri hanno tenuto un vertice in questura ma, secondo indiscrezioni, ciò non precluderebbe al coinvolgimento della polizia (fino a ora i giudici si sono avvalsi di carabinieri e guardia di finanza) nelle indagini tuttora in corso.

I magistrati avrebbero chiesto al questore Pietro Sgarbi soltanto un aiuto logistico. La «del materiale

tro genere avrebbero indotto i magistrati a richiedere alla polizia la disponibilità di altri locali sicuri.

Ieri mattina si era diffusa la notizia che altri arresti. Se ne facevano i nomi. Sceno personaggi di rilievo nella vita economica-politica ligure. La notizia è stata smentita.

Nell'inchiesta è prevedibile una pausa di riflessione, un'impugnazione documentata, una banca e di altro genere. Acquisiti dai magistrati. Vi sarebbero documenti espliciti che andrebbero a sfiorare personaggi di portata nazionale. Poi si entrerà nel vivo delle contestazioni specifiche dei vari nomi e presunti fatti criminali attribuiti alle 23 persone finite in carcere nel corso di questa inchiesta.

Non rinuncia però al ruolo di consigliere comunale. Una decisione che avrebbe una ragione squisitamente politica: la «del rischio» di dimissioni del personaggio coinvolto nell'inchiesta avanzata dal Psi.

Le indagini comunque proseguono, e non sono improbabili altri arresti di personaggi di rilievo. La cosa da chiarire è: molte: soprattutto il ruolo di uomini di «politica» e «pa», il partito che appare maggiormente compromesso nell'inchiesta.

Bruno Balbo

Situazione sempre più difficile a Savona, il primario ■ chirurgia ■ rivolge alla Procura

«Il San Paolo non può più affrontare l'emergenza»

SAVONA — L'ospedale San Paolo, il fondo della sua storia e la sua funzione. Abbiamo cercato, in questi anni, di fare un'indagine sul suo stato, di fare un'indagine sul suo stato, di fare un'indagine sul suo stato.

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico. Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

chirurgia ■ meno — spiega il prof. Mantovani — ho sentito il dovere di rivolgermi alla magistratura al fine di evitare, per quanto è possibile, che il più grave disastro che la città si sia mai vista, malgrado l'attuale situazione, in occasione di un intervento di chirurgia.

Il prof. Mantovani, che deve far mediare questa «permeabilità» che nel vecchio edificio, corso Italia, la

incontri il prefetto relli ■ sindaco ■ ma, fronte alla emergenza, con cui si trova ormai l'ospedale, per non «prima» si poi in difficoltà, ha presentato una lettera-appeal al procuratore della Repubblica, Claudio

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

guardanti l'ondata e capacità amministrativa, non competono. Desidero solo far presente che la «chirurgia generale», con la sessione di chirurgia del giorno e servizio di endoscopia digestiva, è attualmente in grado di coprire il massimo numero dei suoi pazienti.

Il prof. Mantovani, che deve far mediare questa «permeabilità» che nel vecchio edificio, corso Italia, la

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

di procurare le tecniche di urgenza immediata e, anche, qualche ora in più, la qualità, il risultato, ad esempio, e partecipi, emorragie, occlusioni, lesioni da arma da fuoco, incidenti stradali, gravi lesioni alla mano, eccetera, subiscono sempre tempi d'attesa eccessivi.

Il prof. Mantovani, che deve far mediare questa «permeabilità» che nel vecchio edificio, corso Italia, la

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

30 per cento, in sì che siamo costretti a respingere ogni giorno circa 20 pazienti, per preventivamente prenotati. Attualmente continuo la mia

Il prof. Mantovani, che deve far mediare questa «permeabilità» che nel vecchio edificio, corso Italia, la

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Mascherati con parrucche rapinano una banca ■ Castiglione Chiavarese

CASTIGLIONE CHIAVARESE — A poche settimane dal «colpo» di 12 milioni, Camillo Chiavari, un'altra rapina è stata messa in scena. Un istituto di credito di Castiglione, nell'entroterra di Rezia Levante.

Poco dopo le 13.15 di ieri, a pochi dalla chiusura, due dall'apparizione di tre/anni di uomo presuntivo, mascherati con parrucche e pistole in mano, sportelle stagionali (chiusa alla fine di settembre) del Chiavari e della

ra ligure, in via

sequenza della rapina è rapida e precisa. I rapinatori hanno avuto anche la fortuna di trovare cassaforte e cassaforte aperti (gli ingegneri) riprendendo l'incasso giornaliero (risultando così ad impossessarsi di circa 15 milioni) (miliardario del bottino sembra essere più rilevante, circa 15 milioni, ma i successivi conteggi hanno dato indicazioni più precise), quindi hanno legale e imbavagliato i due impiegati con del nastro adesivo del tipo che serve per confezionare pacchi.

Il tutto è durato poco più di dieci minuti: poi i due rapinatori sono scappati, in quel momento via Casale, la principale strada di Castiglione, era deserta: nessuno perché ha notato i due malviventi neri dal locale e gli agenti impiegati, per terra dietro al bancone, non saranno in grado più tardi di indicare ai carabinieri di Casale ligure, alcuni poco dopo, né il corso moto per la fuga né la direzione.

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Chiude ■ «personale» ■ disegnatore satirico

Forattini saluta Rapallo



RAPALLO — Si è chiusa domenica scorsa la mostra del disegno di Giorgio Forattini, organizzata da «La Stampa» ed ospitata nel salone del chiostro conventuale di Rapallo. L'occasione di oltre 100 lavori del

come un materiale prezioso. Nella mostra, d'importanza è stato un affresco continuo di visitatori fin dal 2 settembre, quando Giorgio Forattini in persona, presente in ogni momento, ha

Il sindaco di Savona, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Marco De Petro, accompagnato dall'assessore Gozzi, ■ visitato le fabbriche

Il sindaco di Chiavari va fra gli operai per discutere i suoi Lames e Cantiere

Il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

Il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, ha deciso di lasciare il suo incarico.

LAIGUEGLIA
1^a FIERA DI
SAN MATTEO
Rassegna ■ Prodotto
artigianale ligure

Esposizione
di prodotti in:

ardesia, avorio, ceramica, filigrana in oro e argento, legno, rame, tappeti, vetro e di prodotti tipici dell'alimentazione regionale

LAIGUEGLIA
centro storico
20 e 21 settembre 1983 ore 10-22

TIPOGRAFIA
in SAVONA
CERCA
COMPOSIZIONE/INCE
Tel. 019/20.194

5 anni passato senza
un giorno, senza
un giorno, senza
un giorno, senza

Buone prove ■■■ ■■■ solo punto per Sanremese, Imperia ■ Savona

Una punizione fantasma | *L'amarezza di Baveni* | Più giusto il pareggio



Pizzelli perditi

«...vedere ■■■■ all'a-
 Hamon Turcone bisogne-
 appettare ancora: ■■■■ di-
 mente, anche se il libero
 meuble, Canali ■■■■ man-
 ebbe subito ■■■■ sbaraglia-
 petto ■■■■ Bassari dovrebbe
 del: esserci una sola rai-
 nelle schienamento
 nobili: entrerà Lucini
 ■■■■ in casa e ci vogliono
 punte) e ■■■■ in pan-
 ■■■■ del centrocampiti.
 ■■■■ in Torres, la speranza
 ■■■■ imbattuti dalla 24.
 di Bassari è durata solo 25.
 Manieri ha alterato in
 la Casarea, l'aiutato a rete,
 lui ha trasformato il calcio
 figure. In casa contro la
 rete di Savona sarà subli-
 delle prese ■■■■ Il problema
 ■■■■ basterà non ■■■■
 ■■■■ agnerà anche, ■■■■ soprat-
 tamente.
 ■■■■ tratta pure di stabilire
 ■■■■ attardiche ■■■■ difetti di
 ■■■■ sta squadra in ■■■■ ■■■■
 ■■■■ attuali acquati ■■■■ ottobre,
 coci, però, non vanno
 oppo bene al piano delle
 dille, ■■■■ perché molti
 biancobili in lista ■■■■ ■■■■
 ■■■■ ■■■■ ■■■■ qualche
 ■■■■ ■■■■ troppo ■■■■ ■■■■
 ■■■■ ■■■■ Omegna, Pienza,
 ■■■■ a Frattese; Parente
 detto non a Casere, Civita-
 ■■■■ e alla stessa Frattese,
 ■■■■ primo a partire, comunque,
 ■■■■rebbe essere proprio Ma-
 ■■■■ ■■■■ molte squadre ■■■■ ■■■■
 ■■■■ ricerca di altri attaccanti.

Due leader assoluti per le categorie «juniores» e «seconda serie»

Minetti e Valenza a punteggio pieno nel Giro della Provincia di Savona

Sabato e domenica si gioca la terza e la quarta - Milano tra i «seniores»

Firo con l'arco
Simonetti
vittoria-bls

SPEDALETTI — Doppio
doli per Ivo Simonetti.
■ diamante della
empirea Arcei di Ope-
riti: fu conquistato a Ri-
■ Garda, per il secondo
■ consecutivo, il titolo di
npiante italiano. Indoor, ■
con l'arco; subito dopo, a
■ Emilia, ■ e piazza-
il terzo posto di una prova
amplesato italiano

(di m.)

9-83

al 30%

tonnes

adari

ABIB

Dopo il burrascoso incontro di ieri nella sede genovese dell'Intersind

«Rottura» fra Boyer e il sindacato arriva un altro sciopero generale

Secondo i rappresentanti dei lavoratori «non sono stati rispettati gli accordi» - L'ambasciatore dell'Iri rifiuta di discutere la sospensione dei piani Fincantieri e Rinsider - Le iniziative in cambio dei tagli

SAVONA - La Liguria si ferma il prossimo settimana. Lo hanno deciso i sindacati. Le organizzazioni sindacali, al termine di un incontro, durato poco più di due ore, e svoltosi nella sede genovese dell'Intersind, hanno deciso di scioperare il 21 settembre.

Lo sciopero di tutte le categorie dovrà essere formalmente deciso dalla riunione dei consigli generali, convocata per giovedì prossimo. Ma la manifestazione di protesta, che segue i pochi giorni di quella dell'intero settore dell'industria aeronautica venerdì scorso, sembra ormai sicura.

È la risposta che i sindacati vogliono dare a quello che ritengono il «mancato rispetto degli accordi» firmati da Boyer e i sindacati, mentre a Genova proseguivano gli incontri con l'Intersind (Boyer si definisce «ufficiale di collegamento», per cercare di trovare una soluzione al «problema Genova», come è stato definito l'«insediamento dell'industria aeronautica» che da tempo assilla la regione e la città).

Nello stesso tempo i sindacati hanno chiesto un incontro con il presidente dell'Iri, professor Romano Prodi, spostando in questo modo in pratica la sede della discussione da Genova a Roma. Ma come si è giunti a questa «rottura», anche se alla sindacalista sta Alberto Boyer non hanno mai usato questo termine, preferendo parlare di «interruzione» e di «compromesso».

All'inizio dell'estate, a Genova si diffuse la notizia che nel capoluogo si era arrivati a un «inteso» dell'Iri. Questa notizia, interpretata in modo non corretto, ha sortito alcuni problemi. In un primo tempo, si parlò di una sorta di «procedimento» di Prodi inviato per risolvere i problemi. Sarà lo stesso Boyer a spiegare che la sua è una missione tipica dell'ufficio di collegamento. «Sono venuto per ascoltare», dirà in seguito, «per sentire il colore che hanno e ritengono di avere delle proposte per la soluzione dei problemi dell'economia genovese e ligure».

Alberto Boyer incontra via via i rappresentanti della Regione, del Comune e della Provincia, degli imprenditori, e i sindacati. Una riunione.

quella con i politici degli enti locali, correva a forma, ma che si conclude senza troppi complimenti. Boyer si vede quindi con i sindacati. Un discorso generale - dissero i sindacalisti - «Ci riprenderemo il 15 settembre per affrontare in concreto il primo problema, e cioè quello relativo al «mancato rispetto».

Trascorse agosto, e a settembre, mentre si approssimava la data per il nuovo incontro, su Genova si abbatté una dopo l'altra tre ondate massicce. Arrivò prima la notizia che i sindacati hanno presentato un piano per la riorganizzazione del settore della cantieristica. Un progetto che per Genova prevede la chiusura di cantieri di Sestri Ponente, dove sono le più belle e prestigiose navi della flotta italiana, e la perdita secca di circa 50 mila posti di lavoro.

Pol. subito dopo, si aggiunse la notizia che nel quadro del riassetto del settore aeronautico i cantieri di Sestri Ponente e di Sestri Levante saranno inglobati nell'occupazione di oltre 5 mila posti. Infine, si aggiunge l'annuncio di un piano di cassa integrazione per 3000 lavoratori.

E si arriva così all'incontro di ieri, con già nell'aria la notizia dello sciopero generale. Al termine dell'incontro, Boyer, con Vittorio Pandini, presidente dell'Intersind, Enrico Bocchini, presidente del «Cisr», Lacalamita, ministro del Lavoro, e Rosal, ambasciatore delegato della società di Navigazione «Italia», si ritirò.

regionalismo non abbia goduto del provvedimento di cui hanno usufruito gli altri inquilini, per ragioni diverse dall'ultima accusa (conoscenza del disastro colposo e detenzione di materiale esplosivo).

I magistrati inquirenti dichiarano sulla revoca e sulla conferma dell'incriminazione, per l'ex leader del pal ligure, fra i giorni 10 e 15. In questi giorni, l'inchiesta è un vertice in questa materia, secondo indiscrezioni, ciò non precluderebbe i coinvolgimenti politici (fino a ieri i giudici si sono astenuti di carabinieri e guardia di finanza) nelle indagini.

I magistrati avrebbero chiesto al questore Pietro Spavanti soltanto un aiuto logistico. La mole del materiale sequestrato e necessità di altri



I lavoratori in piazza dei Ferrari durante lo sciopero generale

Non possiamo essere considerati all'opposto in questi non modificano il «sistema». Per i sindacati, invece, «è un vertice un progetto di lavoro con l'Iri sul programma della finanziaria, e con particolare riferimento al piano Fincantieri».

Alta richiesta di sospensione dell'esecutività dei piani, dicono ancora i sindacati, «è un vertice un progetto di lavoro con l'Iri sul programma della finanziaria, e con particolare riferimento al piano Fincantieri».

Non rinuncia, però, il ruolo di consigliere comunale. Una decisione che, a ragione, squallidamente politica a causa della richiesta di «sospensione» dei piani Fincantieri nell'incriminazione avvenuta dal pri.

Le indagini comunque proseguono, e non sono improbabili gli arresti di personaggi che sono di spicco nella vita politica e sociale della città. Le cose da chiarire sono ancora molte: soprattutto il ruolo di uomini di area politica diversa dal pri, il partito che appare maggiormente coinvolto nell'inchiesta.

Il sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, deputato regionale, è uno di quelli che ha dato le dimissioni. Come avrebbe lasciato intendere alla fine della scorsa settimana, anche se i suoi dimissioni sono state accettate.

Il sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, deputato regionale, è uno di quelli che ha dato le dimissioni. Come avrebbe lasciato intendere alla fine della scorsa settimana, anche se i suoi dimissioni sono state accettate.

Il sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, deputato regionale, è uno di quelli che ha dato le dimissioni. Come avrebbe lasciato intendere alla fine della scorsa settimana, anche se i suoi dimissioni sono state accettate.

Il sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, deputato regionale, è uno di quelli che ha dato le dimissioni. Come avrebbe lasciato intendere alla fine della scorsa settimana, anche se i suoi dimissioni sono state accettate.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

Clamoroso «l'accusa» di Mantero, che presenta un esposto Procura

«Il San Paolo non più in grado di affrontare una emergenza»

Il primario di chirurgia si è incontrato anche con il sindaco e il prefetto - La divisione in grado di ospitare un quarto dei pazienti - Le conseguenze

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.



Il prof. Bruno Mantero

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

SAVONA - L'ospedale Paolo ha toccato il fondo. Il numero di ricoverati è quasi zero. I ricoverati sono quasi zero. I ricoverati sono quasi zero.

I altri arrestati possono invece incontrare avvocati e famigliari

Solo Teardo resta in isolamento

Per l'ex presidente della Regione una decisione nei prossimi giorni - Bottino ha annunciato che è disposto a dimettersi - Ancora voci di sviluppi

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

SAVONA - Soltanto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, resta in isolamento nel carcere di Ventimiglia, dove è detenuto dal 10 giugno, giorno del suo arresto. Gli altri inquilini per la colossale vicenda di bustarelle, un terremoto politico-sindacale che ha squassato la Liguria, da ieri possono ricorrere a un avvocato. Anche Bruno Bottino, il presunto complice di Teardo nell'«autentico dinamicismo» che salda la storia della giunta, è stato arrestato. La gru dell'impresa Ditta di Alasio (l'uomo politico) può far degnamente il proprio lavoro di essere il

Buone prove ma un solo punto per Sanremese, Imperia e Savona

Una punizione fantasma | *L'amarezza di Baveni* | Più giusto il pareggio

82 tratta pure di stabilire
caratteristiche e difetti
che questa squallida vista
eventuali «datati a otto»
Le _____ pure, non vanno
troppo bene sul piano delle
vendite, anche perché non
di biancabile in lista d'attesa
«non sono» quindi co-
gliuti di troppo, meglio co-
rriusciti di Omegra, Potenza
Alcamo e Prato; Eternità
ha detto no a Calvesi, Civita
vecchia e mila stessa Fratello
Il primo a partire, _____
potrebbe essere proprio Ma-
lillo: molte «quadre sono già»
alla ricerca di pilati attaccanti.
Sedici (Thara mon)

PROMOZIONALE
SCONTI dal 10% al 30%

orientali e nazionali
tessuti, tendaggi
Tappeti, stampati.
Mobili -
oprattutto - Quadri

GA' B'ONO Figli di S. CABIB
C.so Italia 131

Arredamenti Cabib
Mobili d'Arte
Corso Italia 131

Completazione e l'opera di lavoro del 6-8-82 e del 11-8-82

100

Un laboratorio d'analisi ■ Bordighera esige i pagamenti Le Usl di Sanremo e Ventimiglia finiscono in tribunale per debiti

Ma le casse sono all'asciutto - Per arrivare alla fine dell'anno servirebbero dieci miliardi, ma non si sa dove trovarli - Verranno sospesi alcuni servizi?

PANREMO — Il grido d'allarme lo aveva lanciato qualche giorno fa il presidente dell'Unità sanitaria locale numero 2 di Sanremo, Domenico Berruti, poi: «Non abbiamo più soldi, a ottobre non riusciremo più a pagare i fornitori, aveva detto».

Le per questo impossibilità di gestire l'ente ospedaliero aveva annunciato le proprie dimissioni. Successivamente Berruti ha rivisto la decisione ed è riuscito a «salvare» l'Usl. Ora in cassa c'è una lira.

Abbiamo esaurito i fondi messi a disposizione della Regione per il 1983 — ha detto — e non siamo più in grado di gestire il bilancio. Con i 34 miliardi stanziati siamo arrivati a ottobre. Per raggiungere la fine dell'anno, occorrerebbero almeno altri dieci miliardi, ma non abbiamo grossi speranze in questo senso».

I primi a risentire negativamente delle ristrettezze di bilancio degli ospedali sono stati i fornitori, gli specialisti e i laboratori convenzionati. Alcuni, stanchi dei continui ritardi nei pagamenti, si sono trovati a fare cause. In altre, invece, si sono trovati a fare cause. In altre, invece, si sono trovati a fare cause.

La causa è stata affidata all'avvocato Elio Lombardi di Genova. Le due unità sanitarie, di fronte alle richieste del laboratorio di analisi convenzionato, hanno deciso di resistere in attesa di un verdetto.

Gian Piero Marcelli

Vacanze invernali ad Albenga per 500 anziani del Varesotto

Un accordo per il turismo sociale con gli amministratori lombardi

ALBENGA — Il 29 settembre prossimo un primo gruppo di cinquanta anziani del Varesotto arriverà ad Albenga per trascorrere due settimane di vacanze. Il soggiorno pro capite costerà 300 mila lire. I turisti dovranno proseguire per tutto l'inverno se gli enti locali e i fornitori di servizi, come sembra, di continuare con Albenga il discorso del turismo sociale.

L'iniziativa, seguita e sostenuta dalla presidente della Pro Loco di Albenga, signora Maggiorana Pellegrini, è stata proposta dalla Olla, l'organico dell'Usl, per il tempo libero, il cui rappresentante è Gianni Bonasera, direttore della Olla. L'Unità sanitaria, che ha incontrato a molte altre iniziative, quelle degli anziani, quelli dei Comuni, quelli dei Comuni, quelli dei Comuni.

Imperia — E' appena stato installato e già fa discutere: è il nuovo semaforo messo in funzione nella via Pirelli e corso Garibaldi.

Perché la scelta è caduta su Albenga? «A differenza delle altre città, Albenga ha un clima eccezionale, un clima che è un po' diverso dalle altre città, un clima che è un po' diverso dalle altre città».

Le più immediate prospettive assicurano l'arrivo nel giro di un anno e dell'inverno di 500 anziani del Varesotto. Le prospettive assicurano l'arrivo nel giro di un anno e dell'inverno di 500 anziani del Varesotto.

Imperia — E' appena stato installato e già fa discutere: è il nuovo semaforo messo in funzione nella via Pirelli e corso Garibaldi.

Imperia — E' appena stato installato e già fa discutere: è il nuovo semaforo messo in funzione nella via Pirelli e corso Garibaldi.

Imperia — E' appena stato installato e già fa discutere: è il nuovo semaforo messo in funzione nella via Pirelli e corso Garibaldi.

Imperia — E' appena stato installato e già fa discutere: è il nuovo semaforo messo in funzione nella via Pirelli e corso Garibaldi.

Il ministro delle Partecipazioni Statali riapre il discorso di Vado Darida rinvia la chiusura della Fornicoke Una legge speciale per la crisi di Savona?

Da Roma l'ammissione che il problema della fabbrica amerita un approfondimento prima di decretarne la chiusura. Contatti con il senatore Ruffino, il ministro di Vado e il presidente della Provincia. Altre aziende in difficoltà

SAVONA — La coerenza di Vado Ligure, con i suoi oltre 600 dipendenti, è temporaneamente sospesa. Il ministro delle Partecipazioni Statali, Antonio Di Pietro, ha rinviato la decisione sulla chiusura della Fornicoke.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, Antonio Di Pietro, ha rinviato la decisione sulla chiusura della Fornicoke.

Quattro giovani sono arrestati a Albenga

ALBENGA — Quattro giovani sono stati arrestati a Albenga. I quattro sono stati arrestati a Albenga.

Savona: rissa tra fratelli

SAVONA — Una rissa tra fratelli è scoppiata a Savona. I due fratelli sono stati arrestati a Savona.

E' morto il giovane ustionato

VALLECROSCIA — E' morto il giovane ustionato. Il giovane è morto a Vallecrosia.

E' all'incrocio fra via Pirelli e Garibaldi

Imperia — E' all'incrocio fra via Pirelli e Garibaldi. Il semaforo è stato installato.

S'è impennato l'uomo di Borghetto che ha sparato alla figlia «ribelle» «Ero furioso, ma non volevo ucciderla»

Dopo ore di latitanza Giuseppe Tafari ha telefonato alla polizia: «Venite a prendermi» - La ragazza sta meglio

FINALE — Un uomo di Borghetto, che ha sparato alla figlia «ribelle», è stato arrestato. L'uomo è stato arrestato a Borghetto.

Contestabile tra i premiati del Bancarella

Imperia — Il volume «Scorpi e altre libertà» dell'imprenditore contestabile, è una delle cinque opere premiate.

In libertà la truffa dentiera

PANREMO — Jacepus Van Wijk, 39 anni, il proprietario della clinica dentaria, è stato arrestato a Panremo.

Può un allievo «difficile» essere promosso d'autorità?

Imperia — L'allievo era stato bocciato, ma il direttore ha deciso di promuoverlo.

Altre elementari di Imperia direttore contro

Altre elementari di Imperia direttore contro

Rapina ieri mattina all'ufficio postale di S. Biagio della Cima, alle spalle di Vallecrosia I banditi delusi del bottino: 4 milioni

Il «colpo» alle 8,30 - Erano in tre, giovani e a volto scoperto - Sull'auto, davanti all'agenzia, era rimasta una ragazza - Parla-no gli impiegati - L'autista del furgone, appena arrivato, è stato spinto all'interno del locale - Arraffati i soldi della cassaforte



S. Biagio della Cima. L'esterno dell'ufficio postale dopo la rapina (Telefoto Gatti)

Imperia — L'allievo era stato bocciato, ma il direttore ha deciso di promuoverlo.

Altre elementari di Imperia direttore contro

Altre elementari di Imperia direttore contro

S. Biagio della Cima. L'esterno dell'ufficio postale dopo la rapina (Telefoto Gatti)

Imperia — L'allievo era stato bocciato, ma il direttore ha deciso di promuoverlo.

Altre elementari di Imperia direttore contro

Altre elementari di Imperia direttore contro

S. Biagio della Cima. L'esterno dell'ufficio postale dopo la rapina (Telefoto Gatti)

Imperia — L'allievo era stato bocciato, ma il direttore ha deciso di promuoverlo.

Altre elementari di Imperia direttore contro

Altre elementari di Imperia direttore contro

S. Biagio della Cima. L'esterno dell'ufficio postale dopo la rapina (Telefoto Gatti)

Imperia — L'allievo era stato bocciato, ma il direttore ha deciso di promuoverlo.

Altre elementari di Imperia direttore contro

Altre elementari di Imperia direttore contro

S. Biagio della Cima. L'esterno dell'ufficio postale dopo la rapina (Telefoto Gatti)

Imperia — L'allievo era stato bocciato, ma il direttore ha deciso di promuoverlo.

Altre elementari di Imperia direttore contro

Altre elementari di Imperia direttore contro

S. Biagio della Cima. L'esterno dell'ufficio postale dopo la rapina (Telefoto Gatti)

Non sono ancora partite le 60 lettere di licenziamento

Si tratta a Roma per la Eslo Sarà l'Eni a salvare l'azienda?

All'incontro con la Montedison una delegazione di sindacalisti e amministratori locali

VERCELLI — I problemi sono decisi per la Eslo. Le lettere di licenziamento per i 60 dipendenti dello stabilimento di Vercelli ed i 130 di Potenza non sono ancora partite, e tutte le parti, che prima di compiere questo passo il licenziatore ed i responsabili dell'azienda attendano una convocazione da Roma.

Ieri, intanto, a Roma, i dirigenti della Montedison hanno avuto un incontro con i governatori e sindacati in cui si sono discussi i problemi generali della holding chimica, al cui interno rientra appunto anche quella della Eslo. Un altro incontro, questa volta per trattare la questione specifica, potrebbe venire concordato in queste ore.

In questa direzione si sono mossi un po' tutti in forme politiche ed sindacali, dopo che i responsabili della Eslo avevano fatto capire che solo l'intervento di una iniziativa in sede governativa avrebbe potuto sospendere la procedura del licenziamento.

Della questione sono stati interessati i ministri: quello dell'Industria, quello del Lavoro e quello della Protezione Civile. Quest'ultimo dicastero potrebbe comunque svolgere un ruolo di mediazione dato che la Eslo produce tubi in plastica per l'edilizia, ed uno dei suoi stabilimenti, quello di Potenza, sorge in una zona sismica, dove dunque l'edilizia conosce una forte ripresa.

Mentre si aspetta una convocazione da Roma per la trattativa, a Vercelli si sta preparando la delegazione di amministratori e sindacalisti che si recerà alla capitale.

Si uccide gettandosi dal tetto

VERCELLI — Una donna di 36 anni, Franca Margherita Barzabini, residente nella via Thaon di Revel, si è suicidata domenica sera dopo aver lasciato l'anziana madre davanti al televisore ed un biglietto in cui chiedeva scusa e dichiarava: «Sono stanca della vita».

Dopo la proposta del sindaco di Vercelli, Edo Robotti, e dell'assessore ai problemi del lavoro, Francesco Ghisio, di organizzare un incontro con gli amministratori di Potenza per concordare iniziative comuni, è giunto un telegramma dal primo cittadino del centro lucano in cui si accolta la proposta. Anche in questo caso la data è da concordare. Nel capoluogo meridionale si sta preparando una manifestazione pubblica che si svolgerà entro la settimana per protestare contro il ricorso al licenziamento.

L'obiettivo dei sindacati e delle forze politiche vercellesi è comunque di tenere saldamente ancorati i problemi di Vercelli e di Potenza, per evitare che si dimentichi che la Eslo ha due stabilimenti, entrambi in zone già duramente colpite sotto il profilo occupazionale.

L'inizio di una trattativa con la mediazione del governo è attesa con ansia, anche perché potrebbe agevolare la ricerca di un compratore per la società in liquidazione, specialmente se questo acquirente dovesse gravitare nell'area dell'Eni, l'Ente nazionale Idrocarburi.

La Montedison, tempo fa, aveva ceduto proprio a questo ente l'esclusiva per la produzione del materiale plastico che costituisce la materia prima in lavorazione per la realizzazione dei tubi Eslo.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

La Montedison, tempo fa, aveva ceduto proprio a questo ente l'esclusiva per la produzione del materiale plastico che costituisce la materia prima in lavorazione per la realizzazione dei tubi Eslo.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

Per motivi che non sono finiti stati chiariti, durante la trattativa fra la holding chimica e l'Eni si è dimenticato la Eslo, che poi la Montedison non continuava a collocare a qualche acquirente, avviando trattative d.c.

ECCELLENZA - I tifosi speravano in un esordio vittorioso che confermasse il ruolo di favorita

Sacco non fa drammi per lo 0-0 con l'Acqui «Così cadranno le illusioni troppo facili»

La squadra è vistosamente calata alla distanza - L'allenatore spera di poter disporre subito di Re e Valera

VERCELLI — La Pro ha cominciato sfidando con l'Acqui quel campionato che, secondo i pronostici della vigilia, dovrebbe vincere a mani basse. Lo 0 a 0 interno con i termini ha offerto a Sacco lo spazio per riflettere sul leit-motiv di questi giorni. Ha detto l'allenatore a fine gara: «La Pro è stata deludente per coloro che la vedevano e continuavano a vederla strafavorevole. E' una squadra nuova, alla quale un mese e mezzo di campionato non è stato sufficiente per trovare un analogo perfetto. Di tempo poi conto che non riusciamo mai a giocare con la formazione base: contro l'Acqui mancavano due titolari, Re e Valera».

La disamina della partita fatta da Sacco è serena e sbilanciata. Spiega il tecnico: «L'Acqui è venuto a Vercelli abbastanza infortunato e ha giocato con una punta sola. Nel secondo tempo, ho dovuto lasciare fuori Barbero, che pure mi stava controllando bene Aslari, e spostare Tumellero sui contrattanti ospiti per dare più propensione agli inserimenti dalle retrovie. Abbiamo



Fronte tenta invano con un colpo di testa di superare la solida difesa dell'Acqui (Foto Greppe)

corso dei rischi e, visto che non riusciamo a sbloccare il risultato, abbiamo rallentato la manovra per evitare errori».

«L'Acqui — aggiunge Sacco — ha giocato ottimalmente di difesa e non credo di esagerare affermando che, ad un certo punto, gli ospiti avrebbero potuto anche vincere».

Non sono soddisfatto del risultato, ma ho visto buone cose in questa Pro, anche se alla squadra mancano ancora certi

equilibri: mi auguro di raggiungerli con il rientro di Valera ed il ritorno di Re».

Ha concluso l'allenatore: «Questo mezzo passo falso ci insegna che la Pro non è quel "mostro" che deve travolgere gli avversari. Tutto questo entusiasmo creato prima di fare i risultati può risultare nocivo».

Le dichiarazioni di Sacco sono, al solito, prudenti. Tifosi e dirigenti continuano invece a credere in questa squadra, e sostengono che la Pro ha solo bisogno di sbloccarsi a suon di gol.

Con l'Acqui i vercellesi hanno iniziato molto bene ma, quando pareva ormai che i termini fossero alle corde, Fati e soci non sono riusciti ad assestare il colpo di grazia, e gli ospiti — passati al pericolo — si sono rimpallati. D'altra parte, la squadra di Sacco è stabilmente calata alla distanza e, nel finale, non è riuscita a radunare le energie per tentare il forzato risvolto. Fra i vercellesi, non sono dispiaciuti Barbero, Olivieri, Roberto, Frigerio e Gioia.

Nel primo giorno di caccia

In campo ventimila fucili

VERCELLI — Sono state almeno quindici-ventimila le «presenze» in provincia di Vercelli per l'apertura della stagione venatoria. I cacciatori locali sono stati circa un terzo, almeno un migliaio ha disertato l'apertura riprendendosi di iniziare la caccia 1983 con qualche giorno di ritardo.

All'ufficio caccia della provincia hanno tracciato un primo bilancio. I colpi sparati sono stati almeno 500 mila; «Ma è probabile che questa cifra sia approssimativa per difetto», hanno aggiunto.

Tra i cacciatori vercellesi, la massima parte proveniva dalla Lombardia. Nell'ordine di numero, intensa anche la presenza dei liguri; infine, meno stati notati gruppi numerosi di toscani. Tra le «cette» nel massimo ordine solo un paio di incidenti, lievementi, niente bruciacchi. Qualcuno cacciatore discorsi, unico problema la presenza massiccia di cacciatori forestieri.

VERCELLI — Due tipi d'appartamento sorpresi dalla polizia si barricano nell'alloggio e si consegnano solo dopo un tentativo di sfondare la porta. Sono stati arrestati. Sono entrati nel viale: Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Movimentato episodio ieri mattina in via Alfieri dopo che i vicini avevano avvertito il «113»

Due ladri (scoperti) si barricano in un alloggio

«Trattiamo solo col magistrato», ma sono arrestati

Gli agenti hanno sfondato la porta e i due si sono subito arresi - Il proprietario dell'appartamento è in vacanza

VERCELLI — Due tipi d'appartamento sorpresi dalla polizia si barricano nell'alloggio e si consegnano solo dopo un tentativo di sfondare la porta. Sono stati arrestati. Sono entrati nel viale: Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

Angelo Spedale, 30 anni, viale

